



Trama di un racconto

di

Massimiliano Spera

A te che hai deciso di leggerlo.
Ogni pagina è stata scritta dalla mia mano e sarà scorsa dai tuoi occhi,
nell'infinito connubio tra autore e lettore.
Che il libro possa regalarti emozioni.
Grazie.

Sommario

- **Cap. 1 – I Sogni – pag. 4**
- **Cap. 2 – Oppidum – pag. 29**
- **Cap. 3 – Il Commissario – pag. 44**
- **Cap. 4 – Casa di Lane – pag. 53**
- **Cap. 5 – Vita da Baronessa – pag. 63**
- **Cap. 6 – Gustav – pag. 70**
- **Cap. 7 – Verità nascoste – pag. 76**
- **Cap. 8 – Paralleli – pag. 84**
- **Cap. 9 – L'amico scomparso – pag. 93**
- **Cap. 10 – Dubbi – pag. 100**
- **Cap. 11 – Pezzi del puzzle – pag. 110**
- **Cap. 12 – Solo un colpevole – pag. 115**

Cap. 1

I Sogni

Ore 21:00; Londra, casa della scrittrice Sara Write.

Lei, dopo un lungo giorno di promozione del suo nuovo libro ed in previsione di un'altra giornata estenuante, si prepara per andare a letto.

Sarah: ...ok Mark!... Ho capito, ti telefono domani appena mi sveglio... sì!

Sono già a letto e sono stanca morta... ok! Ciao!

CLICK!

Dopo aver messo giù la cornetta, Sarah si infila sotto le lenzuola di seta bianca e crolla in un sonno profondo che libera la sua anima da ogni barriera mentale e terrena. Durante la notte inizia a sognare e vede in lontananza, tra la nebbia, un enorme castello, poi ci si ritrova dentro, stanze enormi tutte abbellite da affreschi, all'improvviso si sveglia, e mentre cerca la sveglia...

Sarah: ... che ore sono? Che sogno strano, deve essere la stanchezza, per fortuna sono ancora le 22:00!

Ore 23:00, Parigi, casa di Jessica Bellerin...

Franz: Fare l'amore con te è la cosa più bella del mondo, potrei vivere di questo amore mio!

Jessica: dopotutto è un'arte anche questa, come la scrittura, c'è chi è portato, chi no, e chi ha del talento. Adesso cerchiamo di dormire, altrimenti l'aereo domani mattina tocca prenderlo al volo! Ha! Ha!...

Franz: Ha! Ha!, spiritosa, non partirei se dipendesse da me, ma devo per forza!

Jessica: non preoccuparti, al tuo ritorno sarò qui ad aspettarti!

Franz: Beh! Se non dovessi trovarti, verrei a cercarti...

“SMACK”

Franz:...notte!

Jessica: notte amore!

L'orologio della stanza rompe il silenzioso buio della casa. Per le scale, tra le stanze, è solo il rintocco del lento trascorrere del tempo a farsi sentire; all'improvviso Jessica inizia ad agitarsi, sempre di più, inizia a sudare, a tremare, fino a quando...

Franz: Jessica! Jessica!

Jessica: AAHH! Lasciami!

Franz: sono Franz, amore calmati, stavi sognando!

Jessica: haa! Haa!, ho il fiatone, dammi un pò d'acqua!

Franz: subito, la vado a prendere, ma calmati e respira profondamente!

...Franz va in cucina, mentre Jessica si riprende con dei lunghi respiri...

Franz: tieni! Bevi! Con calma!

Jessica: mmm!Grazie!Adesso va meglio, è stato incredibile, c'era una mano che cercava di afferrarmi e tante armature intorno che si stringevano sempre più intorno a me, togliendomi il respiro, era di un reale sconvolgente, e poi ho visto uno stemma, non ho idea di cosa potesse rappresentare, ma era uno di quegli stemmi Reali antichi...

Franz: beh! Domani ci penserai, ma ora rilassati e dormi.

Jessica: scusa tesoro, tu devi anche partire, ed io ti sto tenendo sveglio, ma che ore sono?

Franz: è passata solo un'ora, non preoccuparti, ma ora dormi, notte!

Jessica: notte! Mi tieni la mano?

...delicatamente Franz prende la mano di Jessica portandola sul suo cuore...

Ore 00:00 Salerno, hotel La Baia...

Angelica: mio dio ragazzi, ma quanto mi avete fatto bere?

Renato: se avessi saputo che ti basta un bicchiere di vino per ubriacarti ti avrei dato l'acqua!

Pietro: se vuoi ti accompagno in camera!

Angelica: dovrei farcela da sola, notte ragazzi, ci si vede domani in spiaggia!

Renato: notte!

Pietro: notte! E se hai bisogno chiama!

Angelica: sì, grazie! Ciao!

...mentre l'ascensore porta Angelica dalla spiaggia alla camera...

DRIIN! DRIIN!

Angelica: ma chi sarà a quest'ora? Pronto!

Tommy: Angy sono io! Ti disturbo?

Angelica: ciao Tommy! No, sto andando a letto, scusa, sono un pochino brilla!

Tommy: beata te, io invece ancora lavoro! Ascolta, ti ho chiamata perché vorrebbero intervistarti, si tratta di un quotidiano, il Mattino!

Angelica: se si tratta di politica la risposta è no! Se è per il libro allora sì!

Tommy: è tutto ok, non preoccuparti, è per parlare del tuo libro e basta... pronto! Angy? Ci sei?

Angelica: sì Tommy, aspetta! Sto cercando di aprire la porta...ecco! Fatto! Senti, io domani sono ancora qui, organizza se puoi per lunedì!

Tommy: ok! Sarà fatto! Quando arrivi a Roma Termini chiamami e verrò a prenderti!

Angelica: ok! Buon lavoro e grazie! Ciao!

CLICK!

Stanca per l'orario e un po' brilla per il vino, Angelica si stende sul letto ancora vestita, e cade in un sonno profondo...

Angelica: ma guarda quanto è alta questa scogliera, mette i brividi, e che distesa di verde tutt'intorno, è bellissimo, ma quella laggiù cos'è? Sembra una casa, o una chiesa, con questa nebbia non si vede niente. Secondo te cos'è Tommy? Tommy, perché non mi rispondi? Tommy! Tommy!

Poi si riprende, apre gli occhi...

Angelica: oh! Mi gira la testa! Ma era solo un sogno!

...e così ritorna ad addormentarsi...

Ore 01:00 New York, casa di Carol Set...

Carol: vorrei proprio capire perché non riesco a dormire!

...affacciandosi da sopra al letto e guardando sotto di esso, si allunga cercando di recuperare il telecomando della televisione...

Carol: Prima o poi dovrò decidermi e riordinare questa stanza! Proviamo a vedere un po' di T.V., con i programmi che ci sono non dovrei metterci molto ad addormentarmi!

...dopo pochi minuti gli occhi le si chiudono...il suo sogno inizia con la sensazione del volo, costeggia una scogliera immensa, senza fondo, poi atterra in un paesino e si ritrova in mezzo ad una piazza, all'improvviso nel buio della notte, sente degli uomini gridare, forte, sempre più forte, di più, sempre di più, fino a quando tutti gli uomini si riversano per le strade con i cadaveri delle loro mogli e figlie in braccio. Tutti vanno verso di lei, un uomo la guarda e dice: "sono tutte morte, tutte le donne di questo paese, e tutte in una sola notte, perché tu sei ancora viva?" Carol inizia a gridare, forte, di più, e sente su di lei il peso opprimente di tutte quelle donne morte...

Carol: nooo! Non è colpa mia!...

...poi realizza di essere nella sua stanza...

Carol: era un sogno, solo un sogno...

...passandosi le mani tra i capelli e tirando un sospiro di sollievo...

Carol: uau!... Che paura, sembrava vero!... Tutte in una notte... però, potrebbe essere l'idea per un racconto!

TIRI TIRI TI'! TIRI TIRI TI'!

Sarah: ti ho sentita! Va bene mi alzo!

...mentre la sveglia continua con il suo trillo, lei cerca di spegnerla allungando un braccio da sotto le coperte...

CLICK!

Sarah: finalmente, devo comprarne una con un'aria classica, queste non fanno altro che far iniziare male la giornata!

DRIIN! DRIIN!

Sarah: e va bene! Mi arrendo! Siete i più forti!...

...alzandosi dal letto con il cordless in mano...

Sarah: ...ma cos'è una congiura? Pronto!

Mark: buongiorno! Ti ho svegliata?

Sarah: mettiti in fila, oggi il mondo mi reclama, almeno sapessi per cosa!

Mark: forse per il tuo libro, dai muoviti che tra venti minuti arriva la macchina, e non dimenticare a casa il tuo bellissimo sorriso! Ci vediamo tra poco, ciao!

Sarah: oggi mi ci vorranno almeno tre chili di colla per mantenere il sorriso, ma non possiamo spostare l'app...

CLICK!

Sarah: ...molto gentile!

...innervosita dal gesto di Mark, che ha attaccato il telefono mentre lei parlava, butta l'apparecchio sul letto e si dirige verso il bagno. Venti minuti dopo...

TOC! TOC!

Sarah: arrivo!

...aprendo la porta di casa, si ritrova davanti una ragazza vestita in modo molto elegante ed allo stesso tempo molto sexy, con in mano un enorme mazzo di fiori...

Sarah: oh! Scusa, pensavo fosse l'autista!

Cindy: buongiorno signora Write! Mi chiamo Cindy e sono la sua autista, queste sono da parte del signor Mark!

...Le porge i fiori, e Sarah, stupita, li prende sistemandoli con cura in un vaso vicino a lei...

Sarah: grazie! E poi da una donna...

...riferendosi ai fiori e ignorando del tutto il fatto che glieli avesse mandati Mark...

Sarah: ...hanno tutto un altro effetto! E comunque chiamami Sarah, e soprattutto, sono signorina! Detto questo, possiamo anche andare!

...incamminandosi verso la macchina...

Jessica: oh no! È già andato via!

...dopo averlo cercato con la mano si gira con la testa e vede che Franz non c'è, ma nota sul cuscino un biglietto...

Jessica: e questo?

...leggendolo a mente e pensando alla voce di lui...

“ tornerò prima che il calore del tuo corpo possa affievolirsi, prima che l'odore di te dimentichi la mia bocca, ti amo!”

Jessica: amore mio! Ma cosa ho fatto di tanto bello per meritarmelo!Ok!

Visto che siamo svegli andiamo a fare una bella corsa al parco!

...mentre si prepara per andare a correre si ricorda dello stemma che ha sognato e poi pensa a dove poteva averlo già visto, poi ritorna a vestirsi e dopo poco è già pronta per uscire...

Jessica: bene! Ho preso tutto? Mp3, chiavi, il telefonino lo lascio qui, ed anche il portafogli!

...poi chiude la porta ed inizia a correre verso il parco, l'immagine dello stemma però non la lascia, e dopo pochi minuti, inizia a notare tutti gli stemmi sui palazzi più vecchi che circondano il parco...

Jessica: ma pensa! Non avevo mai dato peso a tutti questi stemmi!

...nemmeno il tempo di smettere di pensare, che come tanti flash le ritornano in mente le immagini dell'incubo, e poi di nuovo lo stemma, dandole una sensazione di allucinazione, con immagini degli stemmi dei palazzi illuminati, tutto sottolineato dalla musica incalzante negli auricolari...

Jessica: cosa cavolo mi sta succedendo? Forse è meglio se torno a casa a fare una doccia e a mangiare qualcosa!

...poi fa per chiudere il suo mp3 e si accorge che era già spento...

Jessica: ok! Dovevo dormire di più!

...rientrando in casa vede le chiamate perse sul telefonino, ricompon
l'ultimo numero in entrata e si avvicina al frigo per bere un succo di frutta...

Jessica: Franz!

Franz: tesoro! Dormivi?

Jessica: no! Ero andata a correre ed ho lasciato il telefonino a casa!

Franz: non hai nemmeno attivato la segreteria! Comunque il viaggio è
andato bene e adesso sono quasi arrivato in albergo!

Jessica: ho letto il bigliettino, anche io ti amo tanto!

Franz: lo so! Adesso però devo lasciarti, ti chiamo tra un po'!

Jessica: ti aspetto, ciao!

Franz: ciao!

CLICK!

...intanto nella stanza 142 dell'Hotel La Baia di Salerno...

Angy: mamma mia che mal di testa! E chi se lo dimentica questo viaggio!

...cercando di alzare la testa ed il corpo dal letto...

Angy: aaah! La prossima volta che vedo una bottiglia con dell'alcool le do
fuoco!

...dopo uno sforzo immane riesce ad alzarsi e comincia, barcollando, ad
avvicinarsi al bagno...

Angy: dicono che la doccia sia un rimedio, lo spero, perché non avrei la
forza di andare altrove!

...finalmente, anche se intontita, arriva alla doccia e vi si infila sotto senza esitare...

Angy: brrr! Mamma! Quant'è fredda! Brrr! Però, sembra funzionare!

DRIIN! DRIIN!

...Angy esce dalla doccia e si avvicina al telefono...

Angy: ma chi sarà? Sì? Chiunque tu sia parla piano!

Pietro: buongiorno! Sei sveglia allora!?

Angy: ho detto parla piano! Sì! Sono sotto la doccia!

Pietro: eh! Beata acqua!

Angy: scemo! Cosa vuoi?

Pietro: è una giornata stupenda! Ti stiamo aspettando!

Angy: ok! Andate! Io vi raggiungo tra poco!

Pietro: va bene, ma sbrigati!

Angy: sì! Ciao!

... il suo corpo perfetto si muove nudo tra le ombre della stanza, dirigendosi verso la doccia. Sotto l'acqua la sua mente si rilassa e i pensieri ritornano a quella scogliera immensa vista nel sogno, adesso c'è un senso di pace, di libertà totale, ma come in un flash improvviso, si vede comparire un immenso muro di pietra proprio davanti ai suoi piedi, con un sobbalzo riapre gli occhi...

Angy: uoh!

...riprendendosi da una sorta di torpore...

Angy: ok ciccìa! Andiamo in spiaggia a rosolarci, e poi chissà, potrebbero nascere amicizie interessanti!

...Angy indossa il costume ed il suo pareo, poi raccoglie la sua borsa e si chiude la porta della stanza alle spalle...

...con un fuso orario di cinque ore, a New York...

Carol: non c'è niente da fare, ogni volta che c'è un' intervista di mattina presto, la notte non si dorme, è una congiura!

...nel frattempo prepara la colazione ed inizia a vestirsi...

Carol: dove ho messo il foglio della convocazione? Non vorrei arrivare in ritardo!

...mentre tiene la ciotola con il tè, rovista con l'altra mano tra le carte che ha nello studio, sulla scrivania...

Carol: ah! Eccola! Gent...Carla...lieti...nostro progr...nostro autista...ore 7:30!

...mentre torna in cucina, infila il foglio nella borsa...

Carol: bene! Oggi si parlerà delle tradizioni che si stanno perdendo, spero che almeno ci sia qualche buona ricetta da assaporare!

...dopo un'ora Carol è pronta, e nel frattempo controlla la sua e-mail...

Carol: però! Venti messaggi, adesso li scarico, e poi quando torno li leggo!

...in quel momento suonano alla porta, lei apre e vede un uomo vicino al cancelletto del giardino...

Carol: sì!

Autista: sono l'autista della trasmissione, sono venuto a prenderla!

Carol: ciao! Aspetta, metto il cappotto e sono pronta!

Autista: l'aspetto vicino alla macchina!

...Londra; dopo aver tenuto una conferenza stampa all'interno di una biblioteca, Sarah si incammina verso il tavolo dove arriveranno i suoi fan per l'autografo. In quell'istante Mark, rivolgendosi ai fotografi ed ai giornalisti...

Mark: basta con le foto, adesso deve andare!

Sarah: grazie a tutti ragazzi!

...raggiunto il tavolo...

Sarah: è tutto ok?

Mark: certo, non preoccuparti. Ci sono guardie del corpo tutt'intorno e tra la folla, in più all'ingresso c'è un metal detector!

Sarah: bene! Falli entrare!

Mark: aprite le porte! Fateli entrare in fila indiana!

...i primi fan entrano e Sarah inizia a ricevere complimenti e a firmare le copie del suo libro! Dopo un'ora...

Mark: ok! Basta così! Chiudete!

Sarah: ho la mano distrutta, mi fa un male! Ma hai visto quel tipo con la mia foto sulla maglietta? Non è un nostro gadget!?

Mark: no! Ma sarebbe un'ottima idea, si potrebbe...

...mentre Mark continua a parlare, Sarah nota, alle sue spalle, una parete con dei libri tra cui ne spicca uno con sopra raffigurato un castello. Le ritornano in mente le scene del sogno e all'improvviso ricorda di avere un vecchio libro di castelli da qualche parte dentro casa. Poi si riprende e sente Mark mentre continua il suo discorso, e non può far altro che annuire, falsamente, alle sue affermazioni, poi aggiunge...

Sarah: Mark, ascolta, abbiamo finito?

Mark: sì! Ma volevo portarti a pranzo fuori!

Sarah: verrei volentieri, ma preferisco andare a casa, ho dormito poco, e...

Mark: non preoccuparti, adesso ti accompagno alla macchina e poi ti chiamo questa sera!

...mentre le apre lo sportello dell'auto...

Mark: vai a casa e riposati, te lo meriti, sei stata grande oggi!

Sarah: grazie! ci sentiamo questa sera!

...l'auto parte e qualche ammiratore accanito, scatta delle foto avvicinando la macchina fotografica al finestrino. I flash riportano ancora una volta la sua mente al sogno, il suo cuore rallenta, tutt'intorno le azioni diventano più lente, il lento bagliore del flash le fa chiudere gli occhi e l'immagine di quelle stanze, di quegli affreschi, di quelle porte enormi la opprimono, la seducono, la chiamano. Poi con un altro bagliore tutto riprende a scorrere normalmente, e la macchina supera la folla dirigendosi verso casa della scrittrice. Dopo quasi un'ora...

Sarah: eppure ero sicura di averlo, ricordo che me lo regalarono...

...intenta a tirare fuori da un armadio delle scatole piene di libri...

Sarah: ...alla vigilia di Natale, ma dove cavolo è finito...eccolo! Lo sapevo che c'era!

...prende il libro, scende le scale della soffitta e si immerge nelle sue pagine colorate e affascinanti che rappresentano vecchi castelli pieni di storia e di mistero...

Sarah: ma quanti castelli ci sono nel mondo? Non finiscono più, è quasi mezz'ora che sfoglio questo libro! Oh mamma! Ma allora esiste davvero!? Deve essermi rimasto impresso quando l'ho visto, ed ora mi è ritornato in mente, vediamo!

...inizia a leggere tutta la sua storia, dove si trova, chi ci ha abitato, chi l'ha costruito, e più scorre quelle pagine e più sente di dover andare in quel luogo che per un motivo misterioso l'affascina così tanto...

Sarah: che meraviglia! È indescrivibile la magia che emana, figuriamoci dal vivo cosa potrebbe trasmettere! Devo chiamare Mark!

...senza esitare prende la cornetta e chiama il suo manager...

Mark: sì!

Sarah: Mark, sono io, ascolta è importante...

Mark: dimmi!

Sarah: ...quanti impegni pubblicitari abbiamo ancora?

Mark: siamo quasi alla fine, ma abbiamo un paio di trasmissioni tra due settimane, e comunque stanno arrivando molte offerte di ingaggio per le cose più svariate! Ma perché me lo chiedi?

Sarah: io devo partire!

Mark: dai Sarah, non scherzare!

Sarah: non sto scherzando Mark! Sono molto seria!

Mark: ma non puoi, ho preso accordi con un mare di persone!

Sarah: sì! Lo so! Ma ti posso assicurare che ho i miei buoni motivi!

Mark: ma, è successo qualcosa, hai dei problemi?

Sarah: tutto bene! Ma devi fidarti di me, sento che al mio ritorno avrò qualcosa da scrivere, senza paragoni!

Mark: ma non puoi rinviare? Aspetta queste due settimane! E poi quanto tempo resterai fuori?

Sarah: tornerò in tempo per le trasmissioni! Ma devo partire, subito! Tra domani e dopodomani!

Mark: e va bene! Dirò che sei influenzata, farò slittare gli impegni, ma ricordati le dirette, fra due settimane!

Sarah: non preoccuparti!

Mark: ah! Dimenticavo, ma dove cavolo vai?

Sarah: Scozia!

...ore 15:00; Parigi...

Jessica: ma perché non resti ancora un poco?

Opra: devo finire dei lavori per tua zia e poi tuo padre mi aspetta!

Jessica: va bene! Allora domani vengo io da te!

Opra: domani farò il brodo per tuo padre!

Jessica: ok! A domani! Ciao mamma!

Opra: ciao amore! Ci sentiamo!

Jessica: saluta papà!

Opra: ok! Ciao!

...dopo aver chiuso la porta si dirige in cucina. Le arriva un messaggio sul telefonino...

Jessica: chi mi vuole? Amore mio!... “ti ho mandato una e-mail, dimmi se ti piace!”

...corre verso il computer e controlla la posta, nel messaggio ci sono anche due foto...

Jessica:...”questa è la foto della mia stanza d'albergo! E questa è la vista che c'è dalla mia camera! Cosa ne pensi?”... Che bello! Cosa penso? Che di sicuro ti stai divertendo...

...mentre risponde alla mail, ha un'idea...

Jessica:...potrei cercare quello stemma su internet! Vediamo se c'è qualcosa!

...inserisce i dati nella barra di ricerca ed inizia a visitare i vari siti, ma un imprevisto la distrae dalla ricerca...

Jessica: ma cos'è questa puzza...o porca, la torta!

...con uno scatto raggiunge la cucina e toglie dal forno la torta ormai bruciata...

Jessica: ma che casino! Uffa!! E adesso chi si rimette a cucinare!

...poi, infuriata con se stessa ritorna al computer e cerca di calmarsi immergendosi nella rete tra migliaia di stemmi...

Jessica: cerchiamo di snellire la ricerca, se inserisco i dati forse lo troverò prima, allora! È uno scudo con sei strisce, tre gialle e tre rosse nel basso e l'immagine di un castello su fondo blu nella parte alta, e una corona in testa allo scudo.

...la scrittrice preme invio e dopo pochi istanti di attesa le compare lo stemma che ha sognato...

Jessica: eccolo! Torniamo alla home page e vediamo a chi appartiene. Ma è un paese scozzese, c'è anche un castello...che spettacolo! È stupendo questo posto.

...Jessica è affascinata da quelle immagini che ritraggono un paese rimasto quasi intatto nei secoli, e quelle scogliere così maestose. Sente dentro di sé un forte richiamo verso quella terra...

Jessica: beh! Spero di poterci andare un giorno, chissà quanto costa un viaggio in questo paese!

...non riesce a spiegarselo, ma la voglia di partire è tanta. Allora inizia a cercare informazioni su come raggiungere quel luogo lontano.
In Italia...

Angy: non so come faccia a mangiare così tanto, con questo caldo poi!

Renato: in realtà non so come faccia tu a pranzare con una misera insalatina!

Lucia: Angy, ma come mai devi ripartire?

Angy: devo partecipare ad una trasmissione, e purtroppo non posso rifiutare!

Lucia: beata te che sei sempre in viaggio, non come noi che ci muoviamo a stento una volta l'anno!

Renato: però questo Natale ci siamo divertiti, la Scozia è un posto fantastico!

...Angy ha un sussulto e d'istinto chiede...

Angy: dove siete stati?

Lucia: a Dorten, è un posto meraviglioso, uno di quei posti in cui dimentichi la parola stress!

Maria: se vuoi puoi vederlo, noi l'abbiamo trovato su internet, c'è anche il sito!

Lucia: in più ho delle foto stupende in camera! Vado a prenderle!

Angy: come si chiama il sito?

Renato: Dorten week punto com, ma non ci sei mai stata da quelle parti?

Angy: no! Ma sento che molto presto avrò il piacere di vedere quei luoghi anche io!

...Angy pensa a questa strana coincidenza, è come se qualcosa la stesse spingendo verso quei luoghi incantati e misteriosi...

Lucia: ecco! Non sono tutte, ma sicuramente le più belle!

Renato: spero tu abbia tolto quella in cui mi avete truccato da donna!

Angy: è la prima! Tieni, se ci tieni tanto?

...poi con foga e ansia, sfoglia le altre una ad una in cerca di un'immagine di cui in realtà non conosce nulla se non delle sensazioni date da un sogno...

Maria: ti piacciono?

Angy: sono stupende!

Lucia: la mia preferita è quella che abbiamo fatto dall'elicottero!

Angy: qual è?

Lucia: aspetta, è tra le ultime!...eccola!

...Angy ha un sussulto e con un balzo si distanzia dal tavolo, pur restando seduta...

Angy: oh mio Dio!

Lucia: bella vero?

...poi vede l'amica in difficoltà e le chiede...

Lucia: tutto bene? Ma cos'hai?

Maria: Angy! Cosa ti è successo?

Renato: Angy! Vuoi qualcosa da bere?

...per qualche secondo resta immobile, quasi in una sorta di trance, poi si riprende...

Angy: niente ragazzi, scusate! Adesso va meglio!

Maria: ma cos'hai avuto? Eri spaventata!

Angy: la foto! Mi ha fatto ricordare un brutto sogno che ho fatto!

Renato: un sogno? E cosa c'era di tanto brutto, in foto c'è solo una scogliera!

Angy: ho visto la stessa scogliera, solo da un'angolazione diversa, nulla di particolare, c'era un'aria di morte però, di malefico, ed un muro enorme si alzava dalla nebbia...

Maria:...beh! Sarà una coincidenza, ma da quelle parti c'è sempre nebbia, e ci sono grandi mura, che il più delle volte appartengono a rovine di castelli!

Renato: oltre quella scogliera c'è un paese, ma non ci siamo andati, perché il tempo era pessimo ed il pilota non voleva rischiare di rimanere bloccato!

Lucia: belle coincidenze, ma si sa che chi scrive ha una sensibilità diversa, una sorta di sesto senso, forse hai solo previsto queste foto!?

Angy: sarà? Ma devo pensare ad un paio di cose! Scusate, ma salgo in camera!

Maria: vai! E se hai bisogno chiama!

Angy: sì! Grazie! Ci vediamo dopo!

...ancora scossa si alza e si avvia verso la camera...

Renato: però!...all'improvviso mi sento come parte di un racconto!

Maria. Ma smettila scemo!

...mentre Angelica sale in camera, nello stesso istante a migliaia di chilometri Carla Set si avvia verso la fine del programma...

Rod: bentornati amici, sono le 10:20 ed il programma si avvia verso la conclusione, ma prima colleghiamoci per l'ultima volta con il nostro inviato dal paese della settimana che ci ha ospitato! Mi senti Bob?

Bob: certo Rod! Forte e chiaro, ed ora ti vedo anche...

Rod:...ma dove ti sei ficcato?

Bob: se la regia allarga l'inquadratura potete vedere il segnale del nome del paese...

...quando appare il cartello, Carol ha un mancamento, le luci intorno a lei diventano fari opprimenti, con dei flash gli ritornano in mente le scene del sogno ed insistentemente anche il cartello con su scritto il nome del paese sognato. Anche in regia si accorgono che la donna non sta bene...

Steven: hei! Guarda! Carol ha un mancamento!

Philip: camera 6,7 e 9, non staccate sulla scrittrice, ha un malore, mandate l'assistente a soccorrerla! Steven toglie l'audio al suo microfono!

Steven: fatto!

Cindy: Carla! Cos'hai?

Carol: solo un giramento di testa!

Cindy: tieni! Bevi!

Carol:...umpf! Ragazzi scusate, ma ho dormito poco, deve essere per questo!

...all'auricolare di Cindy...

Philip: Cindy, trenta secondi al rientro in studio, se vuole falla uscire!

Cindy: vuoi uscire?

Carol: no! Adesso sto bene, vai pure, grazie!

...intanto il collegamento termina ed il conduttore che non si è accorto dell'accaduto saluta i suoi ospiti...

Rod: bene! Anche oggi la puntata è finita, e a me non resta che salutare e ringraziare voi ed i nostri ospiti in studio, salutiamo con un caldo applauso Tim Bright! Giuly St. Luis! E la nostra meravigliosa scrittrice! Carol Set! Grazie a tutti e a domani!

...parte la sigla di chiusura, le luci si abbassano, e tutti vanno a sincerarsi delle condizioni di Carol ...

Cindy: Carla, se vuoi c'è il medico qui fuori!

Carol: grazie Cindy! Ma è come se non fosse successo niente, davvero, sto benissimo, deve essere stato solo un momento di stanchezza!

Cindy: ok! Meglio così!

Carol: sì, grazie! Davvero!

Rod: Carla! Come stai? Non me ne sono accorto, altrimenti...

Carol: ...non preoccuparti Rod è tutto ok! Grazie!

Rod: io mi preoccupo invece, ancora non mi hai autografato il libro, almeno prima di morire fallo, così ci guadagno qualcosa!

Carol: quanto sei spiritoso!

...un'ora dopo, nella sua biblioteca privata...

Carol: Oppidum! Oppidum!...Oppidum!

... Carol sfoglia un vecchio libro di latino e poi ne prende uno di paesi e luoghi Scozzesi...

Carol: adesso so che esisti davvero, ma cosa vuoi da me?

...16:30, Italia...

Angy: ma dove cavolo l'ho messo?

...Angelica cerca il bigliettino con l'indirizzo web datogli da Renato e nel frattempo collega il suo portatile ad internet; poi nella sua borsetta trova il bigliettino ed inserisce l'indirizzo sulla barra di ricerca...

Angy: ecco! È un posto fantastico!

...navigando per il sito capisce di essere vicino a quello che ha sognato e che la ossessiona, ma ha bisogno di una foto, di un indizio per una conferma delle sue sensazioni...

Angy: c'è tutto, ma nessuna scogliera, eppure il mio istinto mi dice che sono vicina alla soluzione!

...scorrendo con gli occhi tutta la pagina, si accorge di un collegamento con le foto delle escursioni proposte, una delle foto ritrae un castello...

Angy: le mura! Potrebbero essere di un castello!

...le immagini continuano a mostrare gli interni del castello, poi una foto inquadra la veduta da una delle torri della scogliera sottostante e dell'immenso prato...

Angy: oh mamma! Eccola! È uguale al sogno! È incredibile!

...la scrittrice non crede ai suoi occhi, l'immagine la sconvolge, la affascina e la impaurisce allo stesso momento...

Angy: ma qual è il significato di tutto ciò!?

...in quel momento nota che in una delle foto è riflessa in uno specchio l'immagine della donna; la foto è piccola così la ingrandisce, la nitidezza dell'immagine cala e la figura si sfoca. Mentre si avvicina allo schermo per vedere meglio...

TOC TOC! TOC TOC!

Angy: ca...! che paura! Chi è?

Pietro: sono Pietro! I ragazzi sono preoccupati per te...

...Angelica si alza e apre la porta, tornando subito al computer...

Angy: entra!

Pietro:...e volevano sapere come stai!

Angy: tutto sotto controllo grazie, sono solo stanca. Nonostante questa breve vacanza, non riesco a staccare dal lavoro e ogni giorno arrivano nuovi impegni!

Pietro: molla tutto e parti senza dire niente a nessuno!

...Pietro si avvicina a lei e la abbraccia da dietro baciandole delicatamente il collo...

Pietro: potremmo partire insieme, visto che ti intriga la Scozia, potremmo andare lì, ti farei da cicerone!

...con leggerezza il ragazzo fa scivolare la sua mano lungo il braccio della ragazza e poi le sfiora il seno...

Angy: smettila! Non voglio ricominciare a litigare con te!

Pietro: perché non ti fermi un momento e mi fai due coccole!

Angy: perché, uno ho da fare, e perché due non vuoi le coccole, ma altro!

...il ragazzo prende la testa della scrittrice, la gira e le da un bacio sulle labbra, Angelica di scatto si alza e spinge Pietro lontano da se...

Angy: adesso basta! Mi hai stufato! Ti ho detto che non voglio! Devi smetterla! Tra noi è finita! Non puoi continuare a darmi i tormenti! Ti voglio bene, ma non ti amo più, te lo devi mettere nella testa! Capito!

Pietro: io penso che tu invece mi ami ancora! Non puoi aver dimenticato tutto! Non è possibile!

Angy: non ho detto che ho dimenticato, con te è stato tutto molto bello, ma sono cambiate tante cose!

Pietro: io non ci credo!

...con forza la prende e la porta sul letto...

Pietro: vediamo se davvero non ti piace più!

...Angelica libera un braccio dalla stretta del ragazzo e gli assesta un cazzotto sulla faccia, il ragazzo si accascia a terra dolorante e inizia a piangere...

Angy: adesso hai superato il limite!

Pietro: perdonami ti prego, non so cosa mi sia preso, ma non riesco più a farti andar via dalla mia testa, ti amo e mi manchi ogni giorno di più!

...Angelica è molto arrabbiata, e mentre prende del ghiaccio dal frigo, per Pietro, gli grida...

Angy: adesso te lo do io un motivo per non rompermi più le palle, io sono lesbica, lesbica, e ti ho lasciato proprio per questo motivo!

...il ragazzo smette di singhiozzare, guarda con aria stupita la ragazza, poi di scatto si alza e scappa via. Dagli occhi di lei scende una lacrima che subito viene asciugata, poi si avvicina al computer e ricomincia a navigare. Intanto, in casa di Jessica Bellerin...

Jessica: devo essere matta, ho prenotato l'aereo per domani e non so nemmeno perché sto andando lì!

...Jessica si alza dalla scrivania e si avvicina alla finestra...

Jessica: adesso cosa dico a Franz, gli ho fatto una testa così perché non volevo che partisse, ed ora sono io a partire, e per di più senza una spiegazione logica. Devo inventarmi qualcosa! Un'intervista! No, troppe spiegazioni; un raduno? Sì, di streghe. Una conferenza! Sì una conferenza, mi sembra una cosa giusta, poche spiegazioni e molta libertà!

...la scrittrice si avvicina al computer e inizia a scrivere una mail al suo amato mentre i suoi pensieri cercano di alleviare il rimorso di una partenza così repentina...

Jessica: dopotutto è una bugia a fin di bene, so che devo seguire il mio istinto, e nel peggiore dei casi avrò comunque visitato un posto nuovo!

...la donna spegne il computer e va in camera a preparare la sua valigia, mentre ascolta un c.d. dei BoyzII Men... c'è chi si appresta a partire e c'è chi praticamente è già in viaggio verso il mistero di un sogno. Nel trambusto di un aeroporto super affollato, c'è Sarah Write che, trovando un posto libero all'ultimo minuto, è pronta a raggiungere il luogo che ha sognato...

Speaker: "i passeggeri del volo tre sei quattro diretto in Scozia, sono pregati di raggiungere l'ingresso numero sei. Ripeto; i passeggeri del volo tre sei quattro diretto in Scozia, sono pregati di raggiungere l'ingresso numero sei".

Sarah: ok! Si parte!

...la scrittrice si incammina verso l'ingresso sei con i suoi bagagli, dentro di sé ha un misto di paura, curiosità e voglia di avventura. Tutto però sorretto

da una grande determinazione che forse nemmeno lei sa spiegare fino in fondo...

Hostess: benvenuta a bordo!

Sarah: grazie!

...dopo aver preso posto la donna si immerge in un libro che parla di fantasmi e castelli e senza accorgersene si addormenta.

A casa di Carol Set...

Carol: ...si, Set...Ok! Domani mattina alle undici, perfetto, la ringrazio!

...decisa più che mai a rincorrere un mistero, dopo aver prenotato il volo si lascia avvolgere dal calore di un bagno rilassante. La notte è solo un attimo per chi dorme e così Jessica Bellerin si ritrova sull'aereo che la porterà dritta nel suo sogno. Ma c'è chi ancora non ha capito il disegno di un destino che la vuole in prima persona immersa nel mistero, è Angelica Ioli...

Maria: non sarà facile, ma devi accettarlo, non lo ha mica scelto per farti un torto, è una cosa naturale, solo che lei ci ha messo un poco per rendersene conto!

Pietro: sì, ma non è facile per me accettarlo, se fosse stata innamorata di un altro avrei potuto tentare, ma in questo caso, non ho la minima possibilità, e la cosa mi fa andare in tilt il cervello, sono contento che lei abbia trovato la sua strada, ma per me non sarà facile!

Renato: eccola, sta arrivando!

Angy: dalle vostre facce deduco che avete saputo; voglio dirvi che per me è stata dura, anche se adesso mi sento veramente libera!

...si avvicina a Pietro e gli prende la mano...

Angy: lo so che adesso stai soffrendo, ma presto ti passerà, ti voglio un bene dell'anima, ma sono cambiate tante cose e spero che un giorno tu possa condividere questa mia gioia, sarebbe la cosa più bella per me!

Pietro: dammi un po' di tempo, e poi chissà, potrei addirittura presentarti qualche amica!

Angy: lascia perdere, è l'ultima cosa che voglio adesso!

Renato: allora hai deciso, Parti?

Angy: si! Domani mattina, ma adesso voglio godermi questa giornata con voi!

Cap. 2

Oppidum

...c'è chi ignora tutto e chi invece inizia ad assaporare il mistero.

All'aeroporto internazionale scozzese...

Speaker: i passeggeri del volo sette otto nove due, diretto a Dorten, sono pregati di avvicinarsi al cancello numero cinque!

Jessica: non posso crederci! Carol Set!

Carol: Jessica! Ciao! Ma cosa ci fai anche tu qui!?

Jessica: vacanza premio offerta da me stessa!

Carol: ma quanto sono contenta di vederti, saranno due anni che non ci sentiamo. Senza contare le lettere di Natale!

Jessica: anche io sono veramente felice, ma tu dove sei diretta?

Carol: Oppidum, è un paesino...!

Jessica: ...fidati, lo conosco, sono diretta anche io lì, e scommetto che l'albergo è il Resort!

Carol: è il più consigliato da tutte le agenzie!

Jessica: è incredibile, non riesco a crederci!

...per un poco la stanchezza abbandona le due donne e i pensieri si rilassano su argomenti di varia natura. Due anni sono tanti e di cose da raccontare ce ne sono, ma quanto tempo si potranno dedicare realmente? Arrivate in albergo...

Carol: ok! Allora ci vediamo domani mattina a colazione!

Jessica: bene! Adesso mi ci vuole una interminabile doccia ed una dormita faraonica, ciao tesoro, a domani!

Carol: a domani!

...le due amiche si lasciano per raggiungere le camere, dandosi appuntamento al giorno dopo. Trascorsa qualche ora, Jessica esce dall'albergo e si fa indicare la strada per il castello. Pochi minuti e si ritrova proiettata all'interno del suo sogno. Lo stemma è lì, proprio davanti a lei,

sull'ingresso dell'imponente castello che si appoggia su una scogliera a strapiombo sul mare. La sorpresa è doppia, quando, poco lontano vede Carol che cammina tra i cespugli...

Jessica: anche tu qui!?

Carol: all'ultimo momento ho deciso di fare un giro e non ti ho chiamata perché pensavo dormissi! Ho provato a raggiungere il centro, ma devo aver confuso gli autobus e mi sono ritrovata a venti metri dalle mura del castello. Così stavo dando un'occhiata!

Jessica: è imponente, e pensare che il suo proprietario non era nemmeno un Re!

Carol: ma allora l'hai studiato per davvero questo posto! Comunque hai proprio ragione questo posto è stupendo, è da brividi!

...l'imbarazzo tra le due è evidente, ma dopo una breve passeggiata decidono di ritirarsi. Nessuna delle due riesce a dormire e nel silenzio della notte Jessica sente bussare alla sua porta...

TOC! TOC! TOC!

Jessica: chi è?

Carol: sono Carol!

Jessica: entra! È successo qualcosa?

Carol: scusa, forse ti ho svegliata?

Jessica: no, tranquilla, non riesco a dormire!

Carol: nemmeno io, ma devo assolutamente dirti una cosa!

Jessica: a dire il vero anche io dovrei raccontarti una cosa, ma ho paura di sembrarti ridicola!

...le due amiche iniziano a parlarsi senza darsi ascolto, in uno sfogo liberatorio...

Carol: di sicuro lo farai tu! Io non sono qui in vacanza...

Jessica: ...se è per questo nemmeno io...

Carol: ...sono qui perché ho seguito le tracce...

Jessica: ...di un sogno che ho fatto!

...le due si guardano negli occhi e dopo un attimo di silenzio infinito si siedono sul letto e si guardano...

Jessica: adesso ho realmente paura di chiederti cosa ci fai qua!

Carol: aspetta! Ragioniamo, hai fatto un sogno e sei partita per venire qui, beh se avevi già intenzione di venire è normale che tu abbia sognato...

Jessica: ...Carol! Fino a pochi giorni fa non sapevo nemmeno che questo paese esistesse!

Carol: cos'hai sognato?

Jessica: uno stemma! Più volte! Era quasi oppressivo e qualcosa mi ha spinto a venire qui. Forse un'idea per un nuovo racconto! Tu invece?

Carol: che tutte le donne di questo paese morivano in una sola notte e che io venivo assalita dai loro mariti al centro di una piazza con un pozzo. Poi ho visto il nome del paese su di un cartello e dopo varie coincidenze ho deciso di partire per capirci qualcosa. Naturalmente la possibilità di una storia ha spinto anche me!

Jessica: domani mattina volevo andare alla biblioteca comunale, vuoi accompagnarmi?

Carol: certo! Forse la nostra fantasia ha preso il sopravvento, una coincidenza e chissà cosa mi è passato per la testa! Provo a dormire, domani appena ti svegli chiamami e ti accompagno!

Jessica: ok! A domani, buona notte!

...in Italia...

DRIIN! DRIIIN!

Angy: si!

Tommy: allora? Sei in viaggio?

Angy: lasciamo perdere, il treno per l'aeroporto ha già venti minuti di ritardo!

Tommy: ma non potevi venire direttamente con il treno?

Angy: lo so, ma l'appuntamento è in aeroporto e poi avevo un bonus da consumare...

Tommy: ...ok! Quando arrivi all'aeroporto di Napoli chiamami!

Angy: va bene! A dopo!

Lara: perdonami, ho sentito che vai all'aeroporto. Anche io ho un aereo, ma non conosco il posto, potresti indicarmelo quando arriviamo?

Angy: certo! Piacere Angelica Ioli!

Lara: piacere Lara...ma tu sei la scrittrice?!

Angy: sì!

Lara: ma dai! Che bello! Guarda ti faccio i complimenti perché sei bravissima!

Angy: grazie, sei molto gentile! E dove vai di bello?

Lara: Scozia!

Angy: non ci posso credere!

Lara: già, purtroppo sono rimasta sola perché dovevo andare con il mio ragazzo, ma ci siamo lasciati una settimana fa!

Angy: mi dispiace!

Lara: a me no! Il viaggio lo ha pagato lui!

Angy: ha ha! Ecco, siamo arrivati!

...nel tumulto caotico le due donne si facevano spazio per raggiungere i loro voli, ma il destino non aveva ancora finito di giocare con Angelica Ioli...

Speaker: Attenzione, messaggio per i passeggeri del volo 8721 diretti a Roma. Per problemi tecnici il volo subirà un ritardo di due ore!

Angy: non ci posso credere! È una congiura!

Lara: ecco il mio volo, ho ancora un'ora!

Angy: aspetta che faccio una telefonata...Tommy! Ascolta l'aereo ha due ore di ritardo in partenza...cosa posso farci? Prova a rimandare, oppure per domani...capisco...allora niente, vorrà dire che la rifaremo il mese prossimo! Allora! Io non devo incontrare più nessuno...ok me la prendo comoda! Si ciao!

Lara: prendiamo qualcosa insieme?

Angy: certo! Tanto ho tutto il tempo! Allora? Come mai questo viaggio?

Prima che finisse la storia c'era qualcosa di importante nell'aria?

Lara: era iniziato come un viaggio d'amore, in cui avremmo parlato anche di matrimonio ed altro, ma si è trasformato in un viaggio di piacere! Adesso mi ritroverò a girare i castelli più belli della Scozia, e tutto a spese del mio ex!

Angy: non ci posso credere!

Lara: nemmeno io! Ma è bellissimo!

Angy: come? Ah! Sì! Scusa ma stavo pensando a delle cose che mi sono successe!

Lara: spero niente di grave!

Angy: non saprei cosa dirti!

Lara: ti ci vorrebbe una vacanza!

Angy: una vacanza? Dici? Perché no! Sai cosa...hai con te il biglietto del tuo ragazzo?

Lara: lo abbiamo preso su internet, basta il codice!

...dopo le formalità, con la nuova registrazione, Angelica si ritrova sul volo che la porterà a capire cosa c'è dietro il suo sogno e le sue sensazioni. Il viaggio è alleviato dalla presenza di Lara e così i pensieri non si soffermano solo sul mistero che vive dentro la scrittrice. Appena arrivate all'aeroporto le due si dirigono all'albergo...

Angy: accetto! Ma solo per questa notte! Hai già fatto tanto e non voglio approfittare della tua bontà!

Lara: ma scherzi? È un piacere! E poi è tutto già pagato, mi dispiace solo che l'unico albergo ancora prenotato per due è questo, mentre negli altri saranno tutte singole!

Angy: tranquilla! Io approfitterò per questa notte, ma domani dovrò raggiungere un luogo in cui cercare delle risposte! Forse una nuova storia da raccontare!

Lara: allora potrei farne parte?

...le due si guardano intensamente negli occhi...

Angy: ne fai già parte!

...la notte passa ed il mattino seguente quando Lara si sveglia non trova più la sua amica, solo un bigliettino con la scritta “grazie di tutto – questa è la mia e-mail”...

Carol: sei sveglia? Allora ci vediamo tra venti minuti!

...le due donne si recano alla biblioteca del paese e si rivolgono alla bibliotecaria, una donna anziana, attivissima, (che è anche la memoria storica del paese)...

Jessica: salve signora!

Lane: signorina! Grazie!

Jessica: mi scusi!

Lane: sto scherzando! Ditemi pure care!

Carol: volevamo sapere se per caso c'è un libro sul castello!

Lane: oggi è la giornata del castello! Certo che ci sono i libri, ma il più bello e dettagliato, nonché il più vecchio è già stato preso in visione da un'altra donna, eccola lì che sta studiando!

...le due non credono ai loro occhi, lì, a pochi passi, con il libro che stavano cercando, c'è la loro collega ed amica Sarah Write...

Jessica: Sarah?!

Lane: shhh! Silenzio!

Carol: ci scusi! Sarah!

Sarah: non ci credo! Cosa diavolo ci fate qui?

Lane: ragazze! Vi prego!

Jessica: ha ragione! Possiamo portare via il libro!

Lane: certo! Se mi lasciate un documento!

Sarah: ma cosa...?

Lane: Jessica... ma lei è la scrittrice Jessica Bellerin!

Jessica: sì, sono io, e qui con me ci sono anche Carla Set e Sarah Write!

Lane: oh mamma! È un sogno! Siete delle scrittrici incredibili, qui in biblioteca ci sono tutti i vostri libri, non ne manca uno, appena una di voi ne pubblica uno, io lo ordino subito personalmente!

Sarah: grazie! È bello ricevere complimenti da una persona come lei, promettiamo di passare presto!

Lane: certo! Dovete riportare il libro!

...le tre ridendo salutano la simpatica signorina e escono dalla biblioteca...

Sarah: ragazze! Ma allora? Come mai siete qui!?

...da allegri e gioiosi, le parole, i gesti e le intenzioni diventano serie. Una sola risposta ed una frase che da sola esce dalla bocca di chi forse più di tutte inizia a capire...

Sarah: anche voi il sogno!

Carol: andiamo in albergo da noi, in camera ci sarà più privacy e le idee saranno più chiare senza distrazioni esterne!

...le tre amiche si dirigono verso l'hotel. Durante il tragitto il silenzio regna sovrano. Quante domande nelle loro menti, quanti collegamenti a cose, persone, fatti, un'intera vita o solo fantasia rivista per poter capire, poter dire, ma quando tutto questo non serve e le risposte non arrivano, è dura...

Jessica: ok! Visto che nessuno parla, inizio io! Ho fatto un sogno strano, uno stemma, sbiadito, poi chiaro, nella forma, nei colori, poi sono uscita per fare una corsa e lo vedevo in ogni luogo, era opprimente, un peso che è sparito solo quando ho deciso di partire!

Carol: io sono stata addirittura male! Il peso era insopportabile, sentivo l'angoscia di tutte quelle persone che avevano perso le loro mogli, e sono stata meglio solo quando ho preso l'aereo!

Sarah: io ho sentito un impulso, dovevo partire. A dire il vero, sono venuta qui pensando di poter scrivere una bella storia!

Carol: è stata anche la mia spinta maggiore!

Jessica: sì! Anche per me! È stato un misto, da una parte volevo liberarmi da quel peso, dall'altra volevo capire se c'era una buona storia da scrivere dietro tutta questa faccenda!

Carol: mentre scambiamo informazioni, andiamo al castello, voglio vedere gli orari d'apertura!

...le tre escono dall'hotel e si dirigono al castello, nel tragitto parlano della storia del paese. Per capire il presente bisogna conoscere il passato...

Sarah: cosa sappiamo del paese?

Carol: il castello è stato costruito da un cristiano stabilitosi in quel luogo dopo essere entrato nelle grazie di un valoroso Re...

Jessica:...che per ripagarlo di tutti i suoi servigi, in punto di morte gli ha donato la terra ed i mezzi per erigerlo...

Sarah:...poi con il passare dei secoli uomini della stessa religione e provenienza, si sono stabiliti nei suoi pressi dando così vita ad un villaggio poi divenuto "Oppidum"...

Carol:...Oppidum, dal latino "terra di castello"...

Jessica:...il castello è stato conquistato più volte, fino a diventare dimora dei baroni Demart, attualmente è ancora sotto la loro proprietà, ma alcune sale sono state aperte al pubblico per visite o eventi!

Sarah: e questo è quanto!

Carol: ok! Questi sono gli orari, domani mattina veniamo al castello e facciamo un bel giro!

Sarah: è saltato il pranzo, a questo punto torniamo in albergo e iniziamo a scrivere un diario, penso che ci tornerà utile!

...le tre scrittrici tornano nella stanza di Carol e iniziano a scrivere un diario doppio raccogliendo le loro idee ed esperienze da una parte, dall'altra la storia del paese del castello e tutte le informazioni possibili...

Carol: io non ho ancora trovato la piazza con il pozzo, eppure il centro del paese mi è sembrato simile al sogno!?

Jessica: questa sera andiamo a cena fuori così facciamo un giro!

Sarah: io vado nel mio albergo così faccio una doccia e sono pronta per la cena!

...le amiche si dividono dandosi appuntamento alle otto. Sarah esce dall'hotel incrociando una figura familiare, poi si ferma, torna indietro e si avvicina ad una donna...

Sarah: Angelica Ioli!?

Angy: sì!

Sarah: sono Sara Write!

Angy: ma dai! Che combinazione! Anche tu da queste parti! Come mai?

Sarah: penso che le cose vadano sempre peggio!

Angy: cioè?

Sarah: dammi solo un minuto!

...la scrittrice si rivolge alla reception per far convocare le sue colleghe nella hall. Nel frattempo Angy prende una stanza e si siede sul divano riposandosi dopo un viaggio estenuante...

Angy: allora? Mi fa piacere vederti, era tanto che volevo conoscerti!

Sarah: già! Anche io, ma questo forse è il momento ed il posto peggiore!

...Carol arriva nella hall e vede Sarah di fronte a sé, mentre sul divano, di spalle, Angy continua a parlare...

Carol: Sarah, cosa succede?...

Angy:...Carla Set! Non posso crederci! Anche tu qui? Ma cos'è una riunione di scrittrici miliardarie?

Carol: ciao! Cosa ci fai qui?

Angy: però, tutta quest'allegria nel vedermi!

...nel frattempo arriva anche Jessica...

Carol: sono molto contenta di vederti, ma vorrei capire...

Angy:...Jessica! Tesoro! Come stai? Ma questa è una magia!...

Carol: ...cosa ci fai qui?...

Jessica: ...Angy! Che bello vederti...cosa ci fai qui?

Angy: ragazze, ma cosa avete!? Io non capisco!

Carol: come mai da queste parti?

Angy: sono venuta a fare una vacanza e...

Jessica: ...hai fatto un sogno e sei venuta qui per capirci qualcosa!

...Angy non riesce a proferire parola, in due secondi la sua amica le mette davanti una realtà che nemmeno lei era riuscita a capire così chiaramente, almeno fino a quel punto. Le amiche accompagnano Angy in camera e l'aspettano mentre si cambia e si dà una rinfrescata. Nel frattempo le parlano di quello che è successo loro e quello che hanno fatto fino a quel punto, poi escono e si dirigono verso il ristorante...

Angy: all'inizio ho fatto finta di niente, poi è stato un susseguirsi di coincidenze, un turbinio in cui non sono riuscita a rimanere lucida. È stato come quando ti viene l'idea per un racconto, puoi snobbarla, puoi far finta di niente, ma lei resterà lì nei tuoi pensieri, attimo dopo attimo, fino a quando non la scrivi su di un foglio!

Jessica: certo che se cercavamo una storia da scrivere, questo non è male come inizio!

Carol: inizio?

Jessica: certo! Questo è solo l'inizio!

Sarah: ha ragione! Cosa significa tutto ciò? Quattro scrittrici, quattro sogni che le portano nello stesso luogo, sotto c'è un perché che dovremo cercare, o che verrà a cercarci!

Carol: è questa! Sono sicura che è questa!

Jessica: la piazza?

Carol: sì! È questa! Ne sono sicura, ma stamattina con la luce del sole non l'avevo riconosciuta, ma non c'è il pozzo, qui, al posto della statua nel mio sogno c'era un pozzo!

Sarah: beh! Sarà stato un errore. Hai sognato un posto in cui non sei mai stata, che nemmeno sapevi esistesse, e ti preoccupi perché al posto di una statua hai visto un pozzo?

Carol: sarà! Ma ho un presentimento strano!

... anche se nell'andare via Carol ha l'impressione che qualcuno le stia guardando poco distante c'è il ristorante e le quattro entrano e si siedono...

Fill: salve signore! Cosa posso portarvi?

Sarah: facciamo fare a lei, ci porti le specialità del posto!

Fill: bene! Se va bene per tutte allora ci penso io!

Carol:...si...

Jessica:...va bene...

Angy:...ottimo...!

Fill: bene signore! A tra poco!

Sarah: Angelica, dove hai visto questo posto per la prima volta!?

Angy: in delle foto...

Fill:...prego signore! Questo è un antipasto offerto dalla casa!

Carol: Fill, diamoci del tu! E se posso ti faccio subito una domanda!

Fill: certo! Tutto quello che vuole!

Carol: ti sembrerà sciocca, ma in piazza non c'è mai stato un pozzo?

Fill: che bello vedere che ogni tanto viene qualche turista che ha studiato...

...il sangue delle donne si gela nelle vene, nelle intenzioni del cameriere c'era già un consenso che volentieri avrebbero evitato...

Fill:...certo che c'era un pozzo, non si è sbagliata, solo che forse ha visto una foto vecchiotta, come quella che abbiamo appesa lì...

Marion:...Fill! Vieni!...

Fill:...arrivo! Scusate, datemi due minuti e vi spiego perché!

Carol: certo!

Sarah: ragazze, inizio ad aver paura!

Angy: manteniamo la calma, c'è una spiegazione, e noi la troveremo, mettiamo insieme i pezzi che riusciamo a trovare in giro e ragioniamoci sopra!

Fill: eccomi! Allora dicevamo...non è una cosa di cui parlo volentieri, visto che parlo di un'amica, ma ormai fa parte della storia di questo paese.

Il pozzo è stato fatto coprire più di trenta anni fa dalla Baronessa del paese, pochi giorni dopo il suicidio della mamma. Infatti una notte un girovago entrò in piazza, e vedendo il pozzo si avvicinò per rinfrescarsi, tirò su il secchio. Il chiarore della luna illuminò l'acqua al suo interno, poco prima di bere si accorse che c'era qualcosa...era sangue! Dopo aver dato l'allarme alcuni uomini si calarono nel pozzo e ne uscirono con il corpo della donna, la baronessa ordinò di chiudere il pozzo e di coprirlo con una statua!

Carla: grazie Fill!

Angy: la baronessa!

Sarah: cosa?

Angy: niente!

Fill: adesso vado, ci vediamo dopo, buona cena!

Sarah: grazie

Angy: Fill, scusa!

Fill: dimmi!

Angy: la baronessa è la proprietaria del castello?

Fill: sì!

Angy: grazie! Forse possiamo iniziare a collegare qualcosa...

...Angelica prende il suo computer portatile e lo accende...

Angy: per fortuna lo porto sempre dietro, adesso vi faccio vedere le foto che ho raccolto, in una c'è la figura di una donna che guarda fuori da una delle finestre del castello...è una di queste, eccola, aspettate adesso la ingrandisco...ca'...! Ma non è possibile!

Carol: cosa?

Angy: la foto! Diamine! C'era, ne sono sicura, c'era la figura di una donna dietro la finestra...mora, capelli lunghi al bacino...

Jessica: Angelica calmati, ti crediamo, dopo tutto quello che sta succedendo pensi che non ti crediamo?

Fill: scusate, ma prima preso dall'emozione vi ho dato un'indicazione falsa, infatti la baronessa non vive nel castello, almeno non più visto che è morta!

Angy: quando?

Fill: poco tempo fa, è stato un brutto incidente, a volte il fato fa brutti scherzi, durante una serata è caduta ed ha battuto la testa morendo sul colpo!

Angy: e adesso chi vive nel castello?

Fill: solo il custode, dopo il funerale il castello è stato usato come biblioteca e come centro congressi!

Sarah: ma per visitarlo bisogna fare per forza la visita guidata?

Fill: no! Se rimanete qualche giorno in più potete chiedere un permesso alla polizia, sono loro che curano la sicurezza della struttura.

Carol: ragazze, la faccenda si fa seria, abbiamo quattro sogni in cui appaiono stemmi, mura, donne morte ed il nome del paese, poi arriviamo qui, ognuna ignara dell'altra e dopo poco ascoltiamo un racconto che parla di due morti, per quanto ne possiamo sapere, possono anche essere inventate. La nostra concentrazione sarà rivolta al castello ed alla storia di chi ci ha vissuto!

Jessica: domani mattina andiamo al castello e poi al comando di polizia per farci dare un permesso!

Sarah: mi sento "la signora in giallo", ma la realtà è tutta un'altra cosa!

Angy: siamo scrittrici, e la nostra fantasia potrebbe portarci fuori dalla realtà, ma visto quello che ci sta succedendo, forse sarà meglio lasciar correre le nostre menti senza freni!

Carol: comunque dovremo avere una sorta di copertura, quindi per qualsiasi situazione in cui ci vorrà una scusa usiamo il film, siamo scrittrici, conosciute e ricche, crederanno al fatto che ci siamo unite per produrre un film!

Jessica: ottima idea!

...la serata passa cercando di distrarre la mente da tutto, ma la notte è sempre più corta, i pensieri crescono nelle menti delle quattro. Cosa le attende, cosa sta succedendo, e soprattutto, perché loro...

Jessica: salve ragazze!

Carol: ciao!

Angy: non è stato un bel risveglio!

Jessica: a chi lo dici, ho litigato tutta la notte con Franz, ho inventato scuse su scuse e deve aver capito che stavo mentendo..

Angy: ...digli la verità allora...

Jessica: sì, così mi prepara i bagagli e me li mette fuori la porta. Ma Sarah?

Carol: sta arrivando! Comunque si è liberata una doppia, volendo potremmo farla venire qui!

Angy: per me non ci sono problemi, stare da sola in camera in questa situazione non è carino!

Sarah: eccomi! Possiamo andare, c'è il taxi che ci aspetta, ormai l'ho preso, a questo punto ci facciamo accompagnare!

Carol: ok! Da stasera puoi trasferirti qui con noi, solo che devi andare in camera con Angelica!

Angy: l'hai detto come se fosse una condanna a morte!

Carol: beh! Due mesi fa su un giornale c'era scritto che russi!

Angy: a dire il vero io ho sentito dire che hai tre figli segreti e la fonte era sicura, almeno così diceva il giornalista!

Sarah: comunque correrò il rischio, anche perché quando mi addormento non sento nemmeno le cannonate!

Jessica: eccoci arrivate, donne! L'avventura ha inizio!

...per fortuna non è giorno festivo e la fila per entrare è molto corta. Le scrittrici entrano ed iniziano un giro nelle sale principali del castello, tra affreschi e statue dalla bellezza disarmante...

Carol: ragazze, non so voi, ma io sono incredula, è tutto incredibilmente bello!

Guida: ...adesso entriamo nel corridoio principale che ci porterà nella sala dei festeggiamenti...

Jessica: quanto è bello!

Sarah: aspettate!

Carol: Sarah! Cos'hai?

Sarah: il corridoio! È quello che ho visto nel sogno, l'ho percorso tutto e quando stavo per entrare mi sono svegliata!

Angy: tranquilla! Ci siamo noi con te!

Sarah: grazie!

...le porte si aprono e la sala si presenta ai loro occhi in tutta la sua magnificenza...

Jessica: che spettacolo!

Carol: tanta bellezza porterà altrettanto mistero!

Angy: lo ha già portato, ed è all'altezza di tutto questo!

Guida:...alla vostra destra c'è la stanza segreta da dove usciva la baronessa durante le feste, si dice che collega la sala con la sua stanza, nessuno è mai entrato lì, fatta eccezione per qualche amante!

Da quest'altra parte invece c'è la sala d'inverno, così chiamata perché è perennemente fredda, all'interno c'è un enorme camino, ora non si può entrare perché ci sono dei lavori in corso!

Angy: stanza segreta? Chissà cosa potremmo scoprire!

Jessica: io mi chiedo in che parte del castello sia morta la baronessa!

Sarah: chiediglielo!

Jessica: non è il momento, noi siamo delle turiste in cerca di set per un film, non sappiamo niente della morte della baronessa!

Carol: se la nostra posizione mentale sarà quella di non sapere che è morta, potremmo ricavare più notizie!

...il giro prosegue, e quando sono di nuovo fuori, decidono di dividersi...

Jessica: facciamo così! Io e Carol andiamo al commissariato, mentre voi andate a fare il cambio di stanza!

Angy: ok! Noi vi aspettiamo in albergo!

...alla stazione centrale di polizia...

Cap. 3

Il Commissario

Carol: salve! Ci hanno detto che qui possiamo fare richiesta di un permesso speciale per entrare nel castello!

Agente: certo! un attimo solo che le chiamo il responsabile...Art! ci sono delle signore che vorrebbero fare richiesta per il permesso del castello...si... bene...potete entrare, la seconda porta sulla destra!

Carol: grazie!

Jessica: grazie!

TOC! TOC!

Agente: avanti!

Carol: salve!...

Jessica:...salve!

Agente: buongiorno signore, vi dico subito che per avere il permesso ci vorrà qualche giorno, voi pensate di rimanere tanto?

Carol: pensiamo di sì!

Agente: e come mai avete bisogno di questo permesso?

Jessica: stiamo preparando un film e vorremmo ambientare alcune scene in questo paese e soprattutto nel castello!

Agente: non penso sarà una cosa semplice, molte persone fanno richieste del genere e pochi sono quelli che riescono ad ottenere le autorizzazioni. Non per cattiveria, ma è per preservare l'integrità della struttura!

Carol: capiamo, abbiamo fatto una visita e vista la varietà e la bellezza delle cose che ci sono all'interno è più che logico che voi vi muoviate in questo senso!

Jessica: comunque, avendo una maggiore libertà di movimento nel castello, potremmo trovare qualche spunto in più anche in termini di opere ed architetture!

Agente: questa è una bella considerazione, si vede che tenete all'arte.

Comunque se mi date i vostri nomi vi preparo la pratica...

Carol: in realtà siamo in quattro, ci sono altre due nostre colleghe!

Agente: va bene, tanto per questo passaggio burocratico basta la firma di una sola persona!

Carol: i nomi sono: Carla Set...

Agente:...si...

Carol:...Jessica Bellerin...

Agente...si...

Carol:...Angelica Ioli...e Sarah Write!

Agente: perfetto! Mi metta una firma qui sotto e mi lasci un recapito telefonico se ne ha uno!

Jessica: noi pernottiamo al Resort!

Agente: allora non c'è bisogno, lo conosciamo a memoria! Se non c'è altro potete andare, vi contatteremo noi quando saranno pronti!

Carol: grazie!

Agente: quando saranno pronti dovrete venire tutte per la firma!

Jessica: certo! Grazie ancora!

...in albergo...

Angy: finalmente! Sono contenta che tu sia qui! Non è facile ammetterlo, ma in una situazione così un poco di compagnia fa comodo!

Sarah: mi stai dicendo che hai paura?

Angy: paura no, ma disagio si!

Sarah: non è certo una cosa normale quella che stiamo vivendo, ma c'è sempre una spiegazione a tutto, anche irrazionale, ma c'è!

Angy: senti! Ti posso chiedere una cosa, prima che mi senta a disagio?

Sarah: si!

Angy: sei lesbica?

Sarah: si! Allora ti chiedo anche io la stessa cosa...

Angy:...si!

Sarah: sai, avevo sentito delle voci su di te e volevo capire se erano reali!

Angy: si! Non è molto che l'ho accettato, ma adesso sto veramente bene!

Sarah: beh! In Italia è ancora un tabù l'omosessualità!

Angy: e l'informazione non aiuta di certo!

Sarah: da voi è vista come una cosa solo sessuale, come se due donne o due uomini non potessero provare sentimenti reciproci!

Angy: lasciamo perdere, in televisione, ad esempio, vengono fatti passare solo modelli forvianti, che giocano sulle apparenze esagerate, spesso senza contenuti di alcun tipo.

TOC! TOC!

Angy: si!

Carol: siamo noi!

Jessica: entrate! Abbiamo appena finito il trasloco!

Carol: tra qualche giorno avremo i permessi!

Angy: ottimo...

DRIIN! DRIIN!

Sarah: si!...salve!...no! assolutamente! Ha fatto benissimo!...certo gliela passo subito! È per te!

Carol: per me?...pronto?...si!...si!...fantastico!...grazie!

Angy: quindi?

Carol: i permessi sono pronti!

Jessica: come sono pronti!? Ma se ha detto...

Carol:...ha detto che possiamo ritirarli anche adesso!

Sarah: allora andiamo!

...stupite ed incuriosite si dirigono alla stazione di polizia...

Carol: salve...

Agente:...lo so, mi hanno detto di farla passare!

Carol: siamo in quattro...

Agente:...certo! Nessun problema!

TOC! TOC!

Carol: è permesso?

Agente: mi scusi! Prego entrate!

Carol: mi hanno detto che...!

Agente: ...si! Lo so! E le chiedo scusa se prima non l'ho riconosciuta, lei è la scrittrice Carol Set, sa, quando si incontra qualcuno famoso, si stenta a credere sia vero!

Carol: io la ringrazio, ma non vorrei metterla in difficoltà, se ci sono dei tempi da rispettare possiamo aspettare!

Agente: in realtà il merito non è mio, è stato il commissario in persona ad accelerare i tempi, sa, è un suo grande fan!

Angy: ogni tanto ci torna utile la notorietà!

Carol: io non so cosa dire, ringrazi il commissario da parte nostra, e spero di poterlo conoscere di persona!

Agente: riferirò, di sicuro ne sarà lieto!

Carol: allora grazie ancora ed a presto!

Agente: un'altra cosa, il permesso vale da domani mattina, non siamo riusciti ad avvertire tutti gli addetti alla sicurezza!

Jessica: per così poco! Grazie ancora!

...uscite dal comando...

Angy: passiamo due minuti al ristorante, devo chiedere una cosa a Fill!

Carol: dobbiamo prima portare il libro in biblioteca!

Sarah: è vero! Andiamo subito!

...in biblioteca...

Angy: salve signora!

...le altre in coro...

Signorina!!!

Lane: ma no! Chiamatemi Lane!

Sarah: ti ho riportato il libro! Ascolta Lane, per caso hai qualche libro di Angelica Ioli?

Lane: ma certo!

...Angy sorpresa si gira verso l'amica...

Angy: ma cosa dici?

Sarah: bene! Allora le presentiamo Angelica Ioli...

Carol: ...in carne ed ossa!

Lane: voi volete farmi venire un infarto, non è possibile!

Angy: ma dai ragazze, non è il caso!

Jessica: tranquilla, Lane è una nostra fan, ci siamo già presentate!

Sarah: ma Lane, cosa fai, piangi?

Lane: eh ragazze! Sapesse! Il mio compagno era un appassionato di Angelica e avrebbe tanto voluto conoscerla, anche perché lui aveva origini italiane!

Angy: davvero?

...con affetto Angelica abbraccia la donna e cerca di farla riprendere...

Angy: in qualche modo, il suo desiderio si è avverato. Di che città era originario?

Lane: di Cogoleto, vicino Genova!

Angy: sì, ci sono stata, un bel paesino di mare, ho un mio amico che vive lì!

Lane: adesso basta però, torniamo al nostro lavoro. Cosa cercate di preciso?

Carol: noi siamo qui per trovare dei posti dove poter girare un film, ed il castello ci sembra adatto, ma vorremmo conoscere prima la storia del paese!

Lane: per questo, non avete bisogno di un libro, vi basto io!

Sarah: davvero?

Lane: certo! Al di là di altre due persone, sfido chiunque a sapere più cose di me su Oppidum, io amo questo posto e l'ho studiato da per tutta la vita. Ne conosco pregi e difetti, vizi e virtù!

Angy: adesso stai lavorando, ma se ti fa piacere, ci possiamo incontrare dopo, quando finisci!

Lane: così vi faccio assaggiare il miglior The di questo posto!

Sarah: ottimo! E dove andiamo?

Lane: a casa mia!

...tutte si incontrarono in una risata; Lane le congedò ricordando loro che lì non si poteva far rumore. Dopo poco, arrivano al ristorante, dove c'è Fill che sta ordinando per l'apertura...

Fill: allora? Quando inizieranno le riprese?

...a quella domanda le quattro si guardano perplesse...

Sarah: mah, veramente...

Fill: ...tranquille, questo è un paesino, è normale che le voci corrano come il vento, poi, quando sono di questa portata!

Angy: così almeno è più facile per noi disturbarti. Infatti eravamo venute per chiederti una cosa!

Fill: ditemi tutto, anche se le persone più adatte sarebbero Lane e Gustav!

Carol: Lane la conosciamo! Chi è Gustav?

Fill: Gustav è l'ultimo del paese ad aver vissuto nel castello, ed ha avuto la possibilità di studiare i testi più antichi di questo posto, testi e storie che nemmeno Lane conosce, ma Gustav è molto schivo, se ne sta in casa, e l'unica volta in cui lo si vede è al tramonto, quando cammina lungo la scogliera, oppure una volta a settimana, quando viene a mangiare qui!

Jessica: di solito in che giorno viene?

Fill: non è mai lo stesso, cambia sempre!

Carol: casomai, se ti lasciamo il numero dell'hotel, quando si fa vedere ci puoi avvertire!

Fill: certo, ma non aspettatevi di essere accolte a braccia aperte!

Angy: io vorrei chiederti se per caso, nel ristorante, avete delle foto delle baronesse!

Fill: certo, non sono in bella mostra, le teniamo un pò nascoste perché per noi sono amiche che non ci sono più, non trofei turistici. Venite, ve le mostro!

...una volta dentro, si avvicinano ad una colonna...

Fill: eccole! Sono qui dietro!

Carol: Angy, è una delle due?

Angy: si! Quella a sinistra!

Carol: chi è la più giovane?

Fill: l'ultima della discendenza, è la donna a sinistra!

...il viso di Angelica diventa pallido e le ragazze, accortesene, si accomiatano da Fill, tornando in albergo. Nella hall...

Portiere: signorina Bellerin!

Jessica: si!

Portiere: ci sono due messaggi per lei da parte del signor Franz!

Jessica: grazie, me li dia pure!

...raggiunta la camera di Angy, Jessica trova le ragazze che si preparano...

Jessica: come va Angy?

Angy: meglio, mi sto abituando!

Jessica: io vado un momento in camera, ci vediamo da Lane!

Carol: ok! A dopo!

Sarah: digli che qui sono tutti al di sopra dei quaranta, così si rassicura!

Jessica: mi ha lasciato due messaggi: nel primo dice che dovrà prolungare la sua permanenza, per lavoro, nell'altro, che devo chiamarlo il prima possibile!

...Jessica con un sorriso forzato va via, proprio mentre squilla il telefono della stanza...

Angy: si...certo...un attimo! È la reception, c'è il commissario che vorrebbe vedere la signorina Set!

Carol: digli di si!

Angy: certo, tra cinque minuti scende!...a lei, salve!

Jessica: ringrazialo da parte nostra!

Carol: già me lo immagino, bassino, goffo, con il tranch...

Angy: quello è Colombo! Usa un po' di immaginazione, sei troppo standard sui personaggi!

...Carol esce dalla stanza insieme a Jessica, mentre Angy sta per spogliarsi...

Angy: ti da fastidio se mi spoglio qui?

Sarah: scherzi, fai pure!

Angy: se vuoi vado in bagno!

Sarah: non preoccuparti!

...Sarah mette le ultime cose nell'armadio e girandosi si trova occhi negli occhi con Angelica. Le due si ritrovano in un silenzio che dice tutto, e quando una delle due, accenna ad una parola...

TOC! TOC!

Angy: ehm!...si!

Jessica: sono io! Ho fatto prima! Siete pronte?

Sarah: entra! Abbiamo quasi finito!

Angy: asp...sono nuda!

...a quell'esclamazione Sarah ride, quasi a sottolineare che lo aveva fatto scherzosamente di proposito...

Jessica: non ti vergognerai di me? Siamo state un mese in Amazzonia insieme!

...Sarah, con aria stupita, divertita ed interrogativa si rivolge ad Angy...

Sarah: davvero?

Jessica: si!

...Angelica dal bagno con aria ironica...

Angy: erano altri tempi!

...all'improvviso entra Carol di corsa e con l'affanno...

Carol: ragazze! Mamma mia!

...preoccupate, si avvicinano a Carol, Angy esce dal bagno e si precipita vicino al letto dove Carol si è seduta per calmare l'affanno...

Jessica: dicci! Non farci stare sulle spine!

...Carol le guarda e, con un sorriso malizioso le dice...

Carol: altro che Colombo! È un misto tra Marlon Brando e Brad Pitt!...sono innamorata!

Angy: ma va! Mi hai fatto venire un colpo! Ma cosa voleva?

Carol: ha detto che domani ci accompagnerà al castello!

Jessica: allora è vero che è un tuo fan?

Carol: si!

Angy: andiamo bene!

...dopo poco le ragazze sono alla biblioteca di Lane...

Cap. 4

Casa di Lane

Sarah: eccoci! Quanto ti manca per chiudere?

Lane: c'è scritto sulla targhetta all'ingresso e qui sul banco...e mancano esattamente due minuti!

...Lane viene fuori dal bancone e si affaccia sulla sala controllando che nessuno sia rimasto oltre l'orario, poi si dirige verso l'ingresso e chiude a chiave il grande portone dall'interno...

Carla: c'è un'uscita sul retro?

...e Lane, con voce candida ed un piccolo sorriso malizioso...

Lane: certo, ma non lo useremo, vi ho detto che saremmo andate a casa mia; e lì vi porterò, ma non c'è bisogno di uscire fuori!

...a quelle parole e, intuendo la situazione, la vecchietta determinata e fiscale, appare agli occhi delle scrittrici improvvisamente come la più dolce e indifesa delle nonne...

Jessica: vuoi dire che vivi nella biblioteca?

Lane: in un certo senso! Venite, vi faccio strada!

...le ragazze, incuriosite, si mettono in fila indiana dietro di lei, la seguono tra gli scaffali del piano terra e, proprio dietro uno di questi...

Carla: toh! Ma vedi! Un mio libro!

Lane: certo, vi ho detto che li ho tutti!

...subito accanto all'ultimo scaffale, c'è una porta, Lane la apre e poi dice...

Lane: prego, entrate! Benvenute a casa mia!

Sarah: che bello! Lo avevo immaginato!

Angy: quel che si dice, casa e lavoro!

Lane: è stato uno dei tanti regali dell'ultima Baronessa, in realtà prima, qui c'era un parcheggio, poi grazie a lei, mi hanno costruito la casa, così che potessi fare il mio lavoro fino alla fine; desiderio che ho presentato personalmente a Lei!

...camminando lungo il corridoio che portava al salone, le ragazze rimasero affascinate dalla miriade di foto che tappezzavano i muri...

Carol: ma tutte queste foto?

Lane: ricordi di viaggi, di famiglie e di persone che passano di qua e poi mi mandano le foto della loro visita a Oppidum. Qualcuno mi manda anche quelle dei figli, la maggior parte dei visitatori di questo posto, sono coppie in viaggio di nozze!

...quando le ragazze entrano nel salone, rimangono sbalordite, tutta la casa e le cose sono o bianche, o blu, ricami, pizzi, tappeti e divani, tutto alternato da questi due colori...

Sarah: è stupenda...

Carol: ...incredibile...

Angy: ...bellissima...

Jessica: ...senza parole...!

Lane: grazie! Il lavoro di una vita, ogni oggetto ha una sua storia, ad esempio, tutte le ceramiche sono Italiane, di Vietri!

Angy: conosco benissimo, vengo proprio da lì!

Lane: sedetevi, io vado a preparare il tè!

Sarah: ti serve una mano?

Lane: mi avete preso per una vecchietta incapace?

...Sarah non si aspettava una risposta così e, un po' imbarazzata risponde...

Sarah: no! Io...volevo solo...

Lane: lo so! Stavo scherzando!

...Poi scompare dietro la porta della cucina...

Angy: è uno spettacolo questa donna, quasi quasi, me la porto a casa!

...il Tè si rivela squisito ed una alla volta cercarono di capire cosa ci fosse dentro, ma Lane rimane muta ad ascoltare, con l'intento di preservare il suo segreto; in un momento di silenzio la donna si schiarisce la voce ed inizia il suo racconto...

Lane: Oppidum ha tante storie, ma nasce dalla bontà e dalla lealtà dall'uomo che la eresse. Il Barone Vignola, non era altro che un cameriere della corte di Re Tartan, uno dei più famosi e potenti Re della storia di queste terre. Un giorno, proprio il Re, mentre montava il suo cavallo, si ritrovò un serpente d'innanzi, il cavallo s'imbizzarri ed il Re ne perse il controllo cadendo rovinosamente a terra. Nel cadere perse l'anello reale, simbolo del suo potere, senza il quale avrebbe perso il regno. Vignola si trovò a passare di lì e trovò l'anello, senza indugi lo riportò al suo Re, ed egli, per ringraziarlo, disse che avrebbe esaudito ogni suo desiderio. L'unica cosa che stava a cuore a Vignola era di poter servire con onestà e bravura il suo Signore, da quel momento, pur restando cuoco, divenne il miglior amico del Re, un confidente prezioso. Alla morte, il Sovrano che aveva perso suo fratello in battaglia, ordinò che venisse eretto un castello per il suo nuovo fratello, ovunque lui avesse voluto e di conferirgli il grado di Barone. Questa è la storia della nascita di Oppidum, arrivando ai nostri giorni posso dirvi che il castello si reggeva sul patrimonio che gli avi avevano accumulato nei secoli, sfruttando la loro grande dote di mercanti. Ancora oggi tanti negozi sono proprietà dei Baroni, naturalmente adesso i soldi vanno al comune, per la manutenzione e le attività che si svolgono nel castello. Le Baronesse erano benedette da tutti e la loro scomparsa è stato un brutto colpo per tutti noi...

Carla: ...la madre dell'ultima baronessa è morta cadendo nel pozzo!?

Lane: sì! Era un po' di tempo che soffriva di forti mal di testa, probabilmente ha avuto un giramento di testa, si sarà sporta troppo ed è stato fatale!

Carol: ma come mai si trovava sola a quell'ora, al centro del paese!

Lane: era diventata un'abitudine, visti i suoi dolori, spesso, pur di non restare al castello, sveglia, preferiva camminare per il paese!

Sarah: la figlia invece?

Lane: un incidente fatale, dei più assurdi, inciampando in uno scalino, ha battuto la testa contro lo spigolo di una finestra ed è morta su colpo!

Jessica: ed il padre?

Lane: il titolo nobiliare apparteneva alla Baronessa e, non conoscendo nessuno del suo ambito, adatto a diventare suo marito, scelse di avere un figlio da un uomo di cui non si è mai saputa l'identità, si sa solo che non era del luogo e che, dopo la nascita della bambina è partito senza mai ritornare!

Sarah: beh, ragazze, oltre alla location abbiamo anche la trama del racconto!

Angy: potrebbe essere!

Lane: ma voi non avete ancora una storia per il vostro film?

...le scrittrici si guardano in un misto di perplessità e stupore...

Angy: certo! Ma questa non è da meno!

Lane: lo so, per quanto voglia essere fervida la mente di un autore, non lo sarà mai, più della vita!

Carol: parole sagge!

Sarah: bene! Grazie Lane! Adesso andiamo che si sta facendo tardi!

Angy: già! Grazie di tutto!

Lane: grazie a voi della compagnia, fa piacere avere qualcuno in casa ogni tanto, quando volete, tornate!

Carol: sicuramente!

Jessica: anche perché devo riuscire a capire cosa metti nel Tè!

...dopo i saluti le ragazze si dividono nella hall, pronte a vivere, il mattino seguente, l'ennesima avventura, con la speranza di arrivare più vicino ad una soluzione. In stanza, Carol mette insieme i giorni che si sono susseguiti...

Carol: incredibile, stiamo veramente costruendo un racconto, giorno dopo giorno...Jessica!

...ma Jessica è intenta a guardare il suo portatile...

Jessica: scusa Carol! Stavo leggendo una e-mail di Franz!

Carol: buone notizie spero!

Jessica: niente di che, mi dice che deve prolungare la sua permanenza lì per impegni improvvisi!

Carol: e sei preoccupata?

Jessica: sì! Di solito non è mai così distaccato nelle parole!

Carol: casomai ha scritto di corsa, per gli impegni che ha!

Jessica: non lo so, secondo me ha capito qualcosa!

Carol: adesso dormiamo, siamo stanche e chissà quanto ancora ci dovrà capitare. Poi, riposando tutto appare più logico, vedrai che domani darai un altro peso a queste parole!

Jessica: vedremo!

... dopo aver spento il computer, Jessica si accoccola sotto le lenzuola...

Carol: notte!

Jessica: notte...e grazie!

...nello stesso istante, nella stanza quattordici, Sarah è in bagno sotto la doccia, mentre Angelica si sta infilando sotto le coperte; morbide e calde...

Angy:che bello! Ci voleva proprio un po' di calore!

Sarah: non ho capito, scusa, dicevi?

Angy: no! Niente! Parlavo tra me e me, dicevo che dopo una giornata a queste temperature, ci voleva proprio un po' di calore!

Sarah: effettivamente in questa stanza, fa caldo!

...mentre le due parlano, Sarah copre il suo corpo nudo con un completino di raso blu che da ancora più risalto al suo corpo atletico...

Angy: e pensare che nemmeno quarantotto ore fa, ero in spiaggia a prendere il sole!

Sarah: eccomi!

...alla vista dell'amica, Angy non riesce a non sottolineare la bellezza della donna, che nel frattempo si è avvicinata a lei nel letto...

Angy: lo sai che sei veramente bella!?

Sarah: mi prendi in giro?

Angy: non lo farei mai!

Sarah: e pensare che sono anche ingrassata!

Angy: meglio così, stai benissimo!

Sarah: anche tu sei molto bella, addirittura pericolosa!

...lo sguardo di Sarah diventa più intenso e penetra negli occhi di Angelica...

Angy: cosa vorresti dire?

Sarah: che di te ci si potrebbe innamorare facilmente!

...un momento di silenzio, le due ragazze si guardarono, poi le loro mani si sfiorarono e si allontanano, le dita si muovono in un gioco sinuoso, si sfiorano, si intrecciano, poi la mano di Sarah si posa sul collo dell'altra, lo accarezza dolcemente e, con leggerezza, si posa su di una guancia; due dita si posano sulle labbra, Angy la bacia tenendo lo sguardo fisso negli occhi di Sarah. In un attimo le labbra delle due si ritrovano ad un secondo tra loro, mentre le loro anime già erano diventate amanti...

Sarah: regalami un tuo respiro!

Angy: potrei volerti regalare la mia vita!

...le loro labbra si fusero in un istante eterno, ogni centimetro di pelle conobbe il brivido freddo di un bacio appena passato, ogni istante, ogni

battito di cuore non lasciò mai il calore del corpo dell'altra quella notte; e così fu, fino al mattino...

DRIIIN! DRIIIN!

Sarah: sì!

SVEGLIA: questa è la sveglia automatica da lei richiesta, sono le ore 8:30!

Sarah: ma no! Io non ho richiesto nessuna sveglia!

SVEGLIA: questa è la sveglia automatica...

Sarah:...ho capito!

CLICK!

Sarah: Angy!...Angy!

Angy: sì!

Sarah: hai richiesto la sveglia?

Angy: no!

Sarah: beh! Comunque alzati, tra venti minuti dobbiamo essere al castello!

...nel momento in cui Sarah sta per alzarsi, Angy la tira per un braccio...

Angy: è stato solo un sogno?

Sarah: l'inizio, di un bel sogno!

...dopo averla baciata le tira via le lenzuola, scoprendo il suo corpo nudo.

Dopo poco nella Hall...

Carol: finalmente siete arrivate!

Jessica: per fortuna che c'è la sveglia!

Sarah: non mi dire che è colpa tua se mi stava venendo un colpo!

Carol: no! Sono stata io! Secondo i rotocalchi di mezzo mondo, siamo in presenza di due tra le scrittrici più dormiglione di tutti i tempi!

Jessica: nelle vostre interviste dite sempre che amate restare a letto e che se fosse per voi, dormireste sempre!

Angy: lo scotto della notorietà...andiamo!

Jessica: chiamiamo un taxi?

Agente: signorina Set!

Carol: salve agente, come mai da queste parti?

Agente: il commissario vi aspetta al castello ed ha mandato me a prendervi, vi aspetto in macchina!

...Carol, quasi imbarazzata...

Carol: grazie!

Angy: cosa dicevo; lo scotto della notorietà!

Jessica: mi sa che gli hai fatto lo stesso effetto che lui ha fatto a te!

Angy: certo che se è anche bello, io non me lo farei scappare!

Sarah: signorina Set! Perché, noi chi siamo!

Jessica: non prendertela Sarah, è amore!

Carol: ma la smettete!?

...sorridente, le quattro scrittrici, raggiungono la macchina e, in poco tempo, sono al castello...

Agente: l'ispettore vi attende nella sala d'inverno!

Angy: grazie! Molto gentile!

Carol: a dopo! Grazie!

Agente: naturalmente non dovete fare la fila, passate sulla sinistra, dalla parte degli agenti e vi faranno entrare!

...entrate nel castello, ripercorrono le stanze visitate la prima volta...

Sarah: a me questo posto incute timore!

Jessica: cercheremo di non restarci la notte!

Sarah: se vuoi vedermi morta è una buona idea!

Carol: ecco la stanza!

...entrando si trovano davanti l'ispettore, in un lungo tranch bianco...

Jessica: ma quanto è bello?

Angy: hai capito!

Sarah: però!

Carol: ispettore! Queste sono le mie amiche!

Ispettore: è un onore per me incontrarvi, sono un vostro attento fan e spero di potervi aiutare il più possibile in questo vostro progetto!

...dopo aver fatto il baciavano a tutte, riprese...

Ispettore: signorina Ioli, signorina Write e signorina Bellerin, immagino siate curiose di poter visitare la parte del castello che non è accessibile al pubblico...Carol, posso avere la sua mano? Andiamo allora!

...le altre tre, sotto voce...

Jessica: ma li fanno ancora allora!

Angy: a saperlo!

Sarah: cosa vorresti dire?

Angy: niente!

...passando attraverso una porta segreta, il gruppetto, si ritrovò nell'area che rappresentava la vita quotidiana della baronessa...

Ispettore: naturalmente non aspettatevi di vedere arazzi ed armature anche qui, quasi tutto è stato usato per allestire la zona delle visite ed il resto è stato donato al museo!

...i pavimenti si alternavano tra parquet e lastre di cotto, alle pareti, quadri ma anche tante foto e disegni di fari...

Jessica: belli questi disegni!

Ispettore: sì! Li faceva la baronessa, li ha disegnati fino a qualche giorno prima di morire, aveva una vera passione per i fari, addirittura voleva acquistarne uno!

Angy: sembra di essere passati da un castello ad una casa normale, tralasciando le dimensioni!

Ispettore: adesso entriamo nella sala degli angeli, dove si tenevano le riunioni importanti e da dove si accede alle stanze degli ospiti ed agli uffici!

...le donne rimasero a bocca aperta alla vista di quella stanza: bassorilievi di puttini lungo tutto il perimetro del soffitto, affreschi rappresentanti il cielo azzurro con nuvole sulle quali sedevano centinaia di angeli, ognuno in una posizione particolare...

Carol: è stupenda, sembra di essere all'aperto!

Jessica: come se il soffitto non ci fosse!

Ispettore: questa potrebbe essere una location per il vostro film!

Sarah: certo! Perfetta!

Ispettore: adesso vi porto nelle camere degli ospiti...

TIRI TIRIRI TIRI TIRIRI

Ispettore: scusate! Sì?...ho capito! Arrivo!...mi dispiace ma devo lasciarvi, una cosa urgente al commissariato. Comunque voi proseguite il giro, andate dove volete, tanto non c'è nessuno. L'uscita la troverete percorrendo il corridoio davanti a voi, passerete per il chiostro e sarete fuori, se dovesse aver bisogno di qualcosa, ci sono gli agenti! Ci vediamo in questi giorni a cena, buona giornata e buon lavoro! Salve Carla!

...dopo aver salutato l'ispettore, le ragazze decidono di saltare le altre stanze e raggiungere direttamente l'ufficio della Baronessa...

Cap.5

Vita da Baronessa

Sarah: probabilmente troveremo più risposte qui dentro che in tutto il paese!

Jessica: cosa te lo fa pensare?

Sarah: da quando siamo arrivate non sentiamo che parlare del castello e della Baronessa, se siamo qui, probabilmente questo luogo centerà pur qualcosa!

Carol: questa è la porta; entriamo!

...oltrepassata la porta le scrittrici si trovano all'interno di una sorta di museo personale, centinaia di foto e altrettanti oggetti che ripercorrevano la vita della Baronessa...

Carol: ma quanti sport ha fatto? Da ragazzina non faceva altro che passare da un campo all'altro, Equitazione, Bagminton, Pallavolo!

Angy: ogni volta che la vedo mi vengono i brividi!

Jessica: guardate qua!

Sarah: cos'hai trovato?

Jessica: il suo nome questo è un attestato...era cintura nera di karaté...si chiamava Silvia!

Angy: nome Italiano!

Carol: probabilmente qualche discendenza!

Sarah: in queste foto invece è con centinaia di persone!

Jessica: saranno serate di gala e ricevimenti in giro per il mondo!

Carol: comunque, oltre alle foto e agli oggetti, non c'è niente!

Sarah: proviamo ad entrare nel passaggio segreto che parte dalla stanza d'inverno, vediamo dove porta!

Angy: in questo momento siamo sole e non conosciamo ancora il castello, il che ci offre una scusa per perderci!

...senza esitare, le ragazze fanno marcia indietro, ripercorrendo la strada indicata dall'ispettore al contrario...

Carol: aspettate, c'è gente nella sala!

Guida: mentre da quest'altra parte potete vedere...

Sarah: affacciate piano, guarda se sono andati via tutti!

...Carol fa capolino con la testa per accertarsi che la stanza sia vuota; dà il via libera anche alle altre. Proprio accanto al camino, c'è la sagoma appena accennata di una porta...

Jessica: questa è la porta! Proviamo a spingere!

...sotto la pressione delle quattro, la porta si apre...

Sarah: presto, entriamo!

Carol: Angy! Chiudi la porta!

...ma la porta si chiude da sola, lasciandole nel buio più nero...

Carol: e adesso?

Angy: aspettate...usate i telefonini e fate luce!

Sarah: grande Angy, bella idea!

Carol: adesso capisco perché ho due telefonini; per queste situazioni!

Jessica: ti capita spesso di andare per passaggi segreti di castelli?

Carol: nella fantasia, sì!

Angy: certo, che per essere un passaggio segreto, è pulito, manca solo la luce!

CLICK

...all'improvviso si accende la luce, facendo sobbalzare le tre...

Carol: ma cosa?

Angy: tranquille! C'era un interruttore e l'ho premuto!

...proseguendo il cammino si ritrovano davanti ad un'altra porta...

Sarah: avanti, apriamo!

...con molto stupore, si ritrovano davanti a due porte, sulla prima c'è la lettera G, sull'altra la E, dopo un secondo d'esitazione, si dirigono sicure verso la lettera G; entrando, trovano un ambiente totalmente diverso...

Angy: che bello! Ci sono affreschi lungo tutto il muro!

...il corridoio ad arco, era completamente affrescato ed i colori vivi e brillanti. Raffigurate, c'erano scene di sesso e gozzoviglie, ovunque, durante il passaggio, si vedevano persone, fauni, ancelle mangiare o darsi a situazioni orgiastiche...

Jessica: questi erano praticamente i film porno di mille anni fa!

Carol: sa, ma loro avevano molto più gusto!

...il cammino non è breve, ma alla fine raggiungono l'altra porta...

Angy: spingiamo con calma, potrebbe esserci qualcuno!

...la porta si rivela più leggera dell'altra e la stanza è completamente vuota. Così, facendo roteare uno specchio, le quattro si ritrovano nella stanza da letto della Baronessa...

Jessica: questa è una favola!

Carol: non ho mai visto un letto a baldacchino più grande di questo!

Angy: solo questa stanza varrebbe l'intero biglietto!

Sarah: tutte le pareti sono affrescate in modo da dare l'impressione di stare in una foresta incantata, unicorni che si affacciano, fate sedute su fiori!

Carol: è uno spettacolo!

Jessica: venite, questa è una stanza armadio!

Angy: è enorme e sembra che la Baronessa dovesse entrare da un momento all'altro!

Carol: tutto in ordine, tutto pulito!

...le ragazze sentono delle voci venire da fuori...

Sarah: c'è qualcuno davanti alla porta!

Carol: il passaggio segreto è rimasto aperto!

...Angelica corre e chiude il passaggio proprio mentre da fuori aprono la porta...

Agente: oh! Scusate, non sapevo foste arrivate qui!

Carol: in realtà ci siamo arrivate per caso...

Sarah: ...diciamo che, fortunatamente ci siamo perse!

Agente: effettivamente questa è la stanza più bella del castello!

Angy: è incredibile come i colori siano ancora così vivi!

Agente: questo perché è stato fatto da poco, non è vecchio come il castello; la Baronessa lo ha commissionato dopo la morte di un suo amico, del suo migliore amico!

Carol: quando è successo?

Agente: io non ero ancora arrivato, più o meno due anni fa!

Angy: non è molto quindi, la Baronessa soffriva ancora per questa perdita?

Agente: sì, molto, ma non se ne parlava mai...io starei con voi ancora, ma devo chiudere la stanza, questo è l'orario del pranzo, il castello viene chiuso!

Carol: ma certo, scusaci, andiamo!

...all'esterno salutano gli agenti e si dirigono verso il ristorante dell'hotel...

Carol: Angy cos'hai? Ti vedo pensierosa!

Angy: c'è qualcosa che non mi torna!

Sarah: ci stavo pensando anch'io, la morte dell'amico. Un peso enorme, casomai era qualcosa in più per lei, e così si è suicidata!

Angy: può essere, ma il punto è un altro...

Cameriere: benvenute signore, accomodatevi pure, vi porto i menù!

Carol: non c'è bisogno! Può portarci la specialità della casa!

Cameriere: va bene per tutte?

Angy: per me sì, più un piatto di verdura!

Sarah: anche per me!

Jessica: idem! Più una bottiglia di vino rosso e dell'acqua liscia!

Cameriere: va bene, grazie!

Carol: dicevi?

Angy: non regge! Una sportiva come lei che inciampa e batte la testa, senza un riflesso, uno scatto!

Sarah: la Baronessa ha subito un trauma, dopo la scomparsa dell'amico può aver avuto un calo!

Angy: può essere, ma nelle foto appariva in forma, si vedeva anche dalle spalle, poi, le foto erano recenti!

Jessica: quindi voi credete che siamo qui per la Baronessa?

...un momento di silenzio cala tra di loro, tutt' intorno rallenta, i rumori, i movimenti, ci sono solo i loro occhi che si scrutano e si interrogano...

Sarah: due di noi hanno sognato donne e due il castello, Angy ha visto la Baronessa in una foto e tutti in paese non parlano che della sua morte!

Carol: siamo qui per lei! Ne sono sicura!

Jessica: mettiamo che non sia stato un incidente, cosa può essere stato?

Carol: un suicidio! Ma bisogna capire perché, cosa l'ha portata a compiere un simile gesto!?

Cameriere: ecco a voi signore, la specialità della casa!

...il pranzo continua con il silenzio che pervade la tavola, un silenzio falso fatto di pensieri e concatenamenti. A fine pranzo Carol e Jessica si dirigono in camera, mentre Angy e Sarah si trattengono nella hall a leggere dei libri del luogo...

Cameriere: vi posso disturbare un secondo?

Angy: certo!

Cameriere: mi chiamo Tony, non sono del posto, ma lavoro qui da sette anni! Ho saputo del vostro film e, che state visitando il castello per le location; io sono un ex attore e, se posso esservi utile, mi farebbe piacere

darvi una mano. Conoscevo bene la Baronessa, è grazie ad un nostro amico in comune che ho trovato questo lavoro!

Sarah: ma certo! Nel caso in cui ci servissero attori, ti chiameremo sicuramente!

Angy: dimmi una cosa, come mai tutto il paese amava così tanto la Baronessa?

Tony: amava ed ama! Certo! Perché quando era viva lei il paese era pieno di turisti. La bellezza del posto attira anche adesso migliaia di persone, ma quando c'era lei, arrivavano qui, da tutto il mondo, turisti molto facoltosi. Per farvi capire, persone che non avevano il problema di spendere, ma di come spendere!

Sarah: capito! Mentre adesso non più!

Tony: no, adesso no! Il primo cambiamento si è avuto quando è morto Walter, il migliore amico della Baronessa...

Angy: ...si è avuto un calo di presenze?

Tony: sì! Non molto, ma si è avvertito!

Angy: ma com'è morto?

Tony: questo non lo sa nessuno!

Sarah: com'è possibile!

Tony: negli ultimi due anni era diventato strano, probabilmente aveva iniziato a bere e qualche volta lo hanno trovato vicino alla scogliera, addirittura una volta, era a petto nudo in pieno inverno, durante una tempesta; non fosse stato per la polizia, probabilmente sarebbe morto quel giorno!

Angy: come fanno a dire che è morto, potrebbe essere scappato!?

Tony: no, la Baronessa lo ha visto verso le otto di sera, da quel momento in poi, non lo ha visto più nessuno, nessuna telefonata, nessun movimento bancario, addirittura, per sei mesi, è stato assunto anche un detective privato, pagato da lei!

Sarah: questo detective è di questo paese?

Tony: no! Lo fece venire da Bruxelles!

Angy: grazie Tony, queste informazioni potrebbero esserci utili per la stesura del copione!

Tony: di niente e se volete, chiedete pure!

...Tony va via e le ragazze rimangono sole...

Sarah: la stesura del copione non era proprio esatto come termine!

Angy: è la prima cosa che mi è venuta in mente per far capire che il discorso era chiuso!

Sarah: un altro mistero! Un uomo che scompare!

Angy: il migliore amico della Baronessa, questo avvalorava la tesi del suicidio! Secondo me ne era innamorata!

Sarah: l'amore è amicizia, l'unica cosa che divide una relazione da un'amicizia è il sesso, la carica emotiva ed affettiva sono le stesse!

Angy: vero! Andiamo a chiamare le ragazze!

...raggiunta la camera ventotto, devono bussare più di una volta per svegliare le amiche...

Cap. 6

Gustav

Sarah: brutto quando ti svegliano vero?

Carol: smettila! Che ore sono?

Angy: avete dormito due ore, sapete che il riposino dovrebbe durare al massimo mezz'ora?

Jessica: l'idea era quella!

Sarah: comunque abbiamo delle notizie da darvi!

...dopo aver riferito quanto appreso da Tony...

Carol: beh! Effettivamente potrebbe esserne stata innamorata al punto da non reggere la sua scomparsa !

Jessica: la scogliera, non vi ricorda niente questo particolare?

Angy: io ho sognato la scogliera e vicino a me, nel sogno, c'era un mio amico...ora che ci penso, in effetti!

Jessica: sì! Ma c'è un'altra persona che cammina sulla scogliera!

Carol: Gustav!

Jessica: esatto! E non è nemmeno un tipo loquace, che abbia qualcosa da nascondere?

...dopo essersi preparate, si dirigono al ristorante, chiuso al pubblico per la pausa pomeridiana...

Angy: salve!

Cameriere: oh! Salve signorine! Che coincidenza, vi ho appena lasciato un messaggio in hotel, vi volevo avvertire che tra poco arriverà Gustav, sua madre era cuoca e lui è l'unico del paese a trovare gli ingredienti più particolari!

Carol: ci fa piacere, vorremmo proprio scambiare due parole con lui, ci ha affascinato molto la visita al castello!

Sarah: ma lei è nato qui?

Cameriere: ma ci diamo ancora del lei? Io sono Lucas, così iniziamo a darci del tu! Sì, sono nato qui e la mia famiglia vive qui da generazioni, anche se io sono stato l'unico dei miei a vivere per un periodo in Svizzera!

Angy: e lì che ha imparato a fare il cameriere?

Lucas: no! In realtà lì facevo il pittore, ed ero anche abbastanza bravo, anche la Baronessa aveva comprato dei miei quadri, qualcuno è ancora esposto nel suo studio!

Jessica: peccato non averlo saputo prima, ci siamo state questa mattina nell'ufficio, ma tra tutti i quadri e le foto...!

Lucas: immagino, io ci sono stato poco prima che morisse ed è stato bello vedere che lo conservava ancora, adesso è praticamente impossibile entrarci; certo, a meno che non si sia una scrittrice famosa in cerca di set per un film!

Angy: allora ci riteniamo fortunate! Ma come mai eri andato al castello?

Lucas: Tony, non so se lo avete conosciuto, è il cameriere dell'hotel!

Sarah: sì! Appena conosciuto!

Lucas: lui è arrivato qui qualche anno fa grazie ad un suo amico, molto vicino alla Baronessa, era messo veramente male, così lei lo fece assumere al ristorante! Quando c'erano feste o rinfreschi al castello lui andava sempre, una volta si è sentito male e ha chiamato me per sostituirlo, in quell'occasione ho visto il quadro...oh! Ecco Gustav!

...da una stradina uscì un signore anziano, distinto nel vestito e con un bastone che lo accompagnava, anche se non dimostrava di averne bisogno, gli occhi azzurri come il mare spiccavano da una barba corta, molto ben curata e completamente bianca come i capelli...

Lucas: ti presento le quattro scrittrici di cui ti ho parlato!

...l'unico gesto dell'uomo fu quello di dire "salve", per poi entrare spedito nel ristorante e raggiungere la cucina!

Sarah: però, la sua fama non è in pericolo!

Lucas: cosa volete, è fatto così, dopotutto ne ha passate nella vita. Poco prima che la madre della Baronessa morisse, venne a mancare sua madre e,

dopo poco dalla morte della madre, la Baronessa decise di licenziare e tagliare il personale!

Angy: avevano avuto problemi finanziari?

Lucas: che io sappia no! Avevano un'eredità talmente grande che potevano stare tranquilli!

Carol: sta ritornando il racconta storie!

Sarah: Carol! Dai!

Lucas: Gustav, queste signore volevano parlare un po' con te!

Gustav: io no!

...senza fermarsi, passò in mezzo alle donne e scomparve da dove era apparso...

Angy: ma vi sembra il modo? Ma è assurdo! Un minuto di rispetto!

Jessica: non te la prendere! Se è fatto così non ci puoi fare niente!

Sarah: Lucas, grazie lo stesso, ci riproveremo in questi giorni!

Lucas: spero vada meglio, anche se ne dubito!

Cameriere: Lucas! Scusate! Ha chiamato l'ispettore, ha detto di riservargli un tavolo per due per questa sera!

...le ragazze ridono , mentre Carol resta seria...

Carol: cosa ridete?

Sarah: però, si sente sicuro!

Carol: ma cosa dite? Che c'entro io?

Angy: scommettiamo?

Carol: cosa?

Jessica: che questa sera ceneremo in tre!

Lucas: scusate, ma io devo andare!

Sarah: figurati, grazie di tutto! E buon lavoro!

...le quattro, prima di ritornare in albergo, si fermano davanti al pozzo...

Sarah: qui è morta la madre di Silvia!

Carol: qui è iniziata la mia avventura!

Jessica: ora che ci penso nell'ufficio c'era una foto del pozzo, ma non ho guardato più di tanto, perché ci siamo dirette al passaggio segreto!

Carol: la foto di un pozzo in un ufficio, perché era lì?

Jessica: domani dobbiamo tornarci!

...la serata trascorse nell'hotel per fare il punto della situazione...

Portiere: signorina Set!

Angy: eccolo!

Carol: smettetela! Usate troppa fantasia!

Portiere: ci sono due messaggi per lei, uno dal signor Lucas e l'altro dall'Ispettore!

...a quella parola, le ragazze iniziarono a sorridere e a darsi dei colpetti, come a sottolineare che avevano ragione...

Carol: grazie mille!...il primo lo conosciamo!...il secondo dice: " non si lascia mai una bella donna da sola, si correrebbe il rischio di non vederla mai più, un rischio troppo grande rapportato alla sua bellezza. Per farmi perdonare spero che questa sera accolga l'invito a vivere insieme uno dei piaceri della vita. Walther Scott"!

Angy: se non lo vuoi me lo prendo io!

Jessica: io lo sposerei domani!

Sarah: io lo manderei a quel paese, ma come si permette, prima organizza e poi chiede, ma chi crede di essere?

Jessica: guardala da un'altra prospettiva, lui ha prenotato prima perché nel caso dovesse ricevere una risposta positiva non vuole correre il rischio di rimanere senza posto nel ristorante che ritiene il migliore del paese!

Angy: giusto!

Sarah: sarà!

Jessica: beh! Insomma! Cos'hai deciso?

Carol: io? Mah! Mettiamola così, un ispettore di polizia ti invita a cena nel miglior ristorante che c'è qui, lo fa con una bella frase, se poi ci metti che è bello come il sole in inverno, che devo dire? Sì!

Angy: brava!

Carol: vado a chiamare il commissariato!

Sarah: vai! Vai! Te ne accorgerai!

...nelle seguenti due ore le ragazze si lasciano coccolare da Morfeo, anche se non tutte dormono tranquillamente. Sarah inizia ad agitarsi, poco alla volta passa quasi ad uno stato convulsivo ed inizia a ridere, Angelica impaurita cerca di svegliarla, fino a quando Sarah si riprende...

Sarah: oh mamma! Che cosa incredibile, mai fatto un sogno così!

Angy: cos'hai visto?

Sarah: ti ricordi l'affresco nel passaggio segreto?

Angy: si!

Sarah: eravamo lì tutt' e quattro, poco alla volta il dipinto si è animato, chi mangiava, chi beveva, chi faceva sesso; tutto senza alcuna inibizione, poi le facce, c'erano tutti quelli che abbiamo conosciuto qui, tutti tranne Lane e Gustav. Ad un certo punto ci hanno chiamato ci hanno spogliato ed abbiamo iniziato a ballare insieme a loro, poco lontano c'era una figura, sembrava diabolica ed era di spalle, poco alla volta mi ci sono avvicinata, ma poco prima che si girasse mi sono svegliata!

Angy: adesso rilassati!

Sarah: la cosa assurda è che non mi ha fatto paura, anzi, era quasi bello soltanto, non riesco a capire perché eravamo lì anche noi!

Angy: avrai messo insieme tutte le cose che stiamo passando e ti sarai suggestionata, è normale, questa storia sta mettendo tutte alla prova, per fortuna ci aiutiamo l'una con l'altra!

Sarah: per fortuna che ho incontrato te!

Angy: la fortuna è tutta mia!

...dopo aver assaporato le loro anime le due si preparano e raggiungono le amiche. Raggiunta stanza 28...

TOC TOC !!!

Carol: entrate!

...la scrittrice le raggiunge all'ingresso della camera e con voce pacata e preoccupata dice...

Carol: Jessica sta male, è un'ora che piange, Franz le ha mandato una e-mail con scritto che ha visto su internet che qui non c'è nessun convegno e che sarebbe partito per venire qui, lei lo ha chiamato e gli ha detto di non venire. Lui ha voluto una spiegazione e lei è riuscita solo a dire che non avrebbe capito, a quel punto Franz si è arrabbiato ed ha chiuso la conversazione!

Angy: ma perché non gli parla e gli dice come stanno le cose, meglio un'assurda verità che una improbabile bugia!

Carol: ha detto che vuole restare un poco da sola, noi andiamo nella hall!

Sarah: ok!

...nella hall...

Portiere: signora Set! Mi hanno informato che tra un'ora arriverà una macchina a prenderla!

Carol: grazie!

Angy: facciamo una cosa! Tu vai a cena, Jessica resta in camera e noi andiamo a trovare Lane!

Sarah: come mai vuoi andare lì?

Angy: pensa! Le memorie storiche di questo paese sono tre, una non la conosciamo, ma le altre due fanno parte di questo posto e vivono vicine, quantomeno Lane ci potrà parlare di questo Gustav e del suo modo di fare misterioso!

Carol: ottima idea!

Sarah: allora ci vediamo direttamente domani mattina per andare al castello!

Angy: ok!

...le ragazze si dividono, raggiunta la biblioteca Angy e Sarah seguono il perimetro della stessa, così da incontrare l'ingresso della casa di Lane...

Cap.7
Verità nascoste

Sarah: la luce è accesa!

Angy: avrà chiuso da poco, non dovrebbe essere a letto!

DLIN DLON !!!

Lane: si?

Sarah: ciao Lane, scusa se ti disturbiamo, siamo Sarah e Angelica!

Lane: un attimo solo che vi apro subito, un momento!

...dopo qualche mandata di chiave la porta si apre e le ragazze si accomodano nel salotto...

Angy: scusa per questa improvvisata, ma volevamo chiederti delle cose!

Lane: certo ragazze, e non preoccupatevi, lo sapete che non mi disturbate, anzi, mi fate compagnia!

Sarah: volevamo sapere qualcosa su Gustav!

Lane: certo, ma prima vi preparo il tè! E non voglio essere aiutata!

...dopo poco, davanti a tre tazze di tè fumanti...

Lane: Gustav! È normale che mi chiediate di lui!

Angy: davvero?

Lane: certo! Fa parte della storia del castello ed è un tipo schivo! Vi posso assicurare che non è sempre stato così!

Sarah: tu lo conosci bene?

...a quel punto la voce di Lane si fa ancora più dolce e calma, le mani accomodano la tazza di tè sulle ginocchia e le spalle si poggiano sullo schienale della comoda e morbida sedia; è in quel momento che i suoi occhi iniziano a muoversi nel vuoto, come a voler ritrovare delle immagini nella sua mente e nel suo passato...

Lane: molto, tanto tempo fa, lui usciva dal castello solo per andare a scuola e quei pochi amici che aveva, spesso se li portava nel castello, facendogli vivere un'esperienza magnifica! Da piccolo era sempre sorridente e gioioso, la madre era la miglior cuoca del paese, i suoi dolci venivano inviati come regali agli amici della Baronessa. Io lo conobbi poco più tardi, ero più grande di lui e, la Baronessa Stefania, madre di Silvia, era poco più piccola di me. Stefania mi invitò al castello per assaggiare dei dolci e quel giorno anche Gustav era lì. Poco più che adolescente, ma già bellissimo, sembrava il principe dei sogni, mettete anche che viveva in un castello!

Angy: da come ne parli, ne sembri innamorata!

Lane: ne ero innamorata e lui lo ha sempre saputo, ma la differenza di età era troppa per un paesino come Oppidum, in più è sempre stato uno spirito libero, ricordo che a vent'anni andò in Francia e poi in America. Al suo ritorno la madre iniziò a sentirsi male e lui le promise che non sarebbe più partito!

Sarah: perdonami se ti interrompo il tuo racconto, ma se c'era tutto questo bene tra la sua famiglia e Stefania e Silvia, perché lo hanno cacciato dal castello?

Lane: tutti conoscono questa versione, ma in realtà è stato lui ad andare via. Dopo la morte di Stefania, le cose al castello iniziarono lentamente ed inesorabilmente a cambiare, e per chi ha vissuto dei momenti felici in un luogo è difficile vedere lo stesso crollare, in più era diventato un posto vuoto, un enorme posto vuoto!

Sarah: in effetti aveva perso la madre lì dentro!

Lane: Silvia gli regalò una casa e gli diede una cospicua somma di denaro, lui accettò soltanto perché Silvia gli disse che erano soldi della madre che aveva risparmiato per lui e che aveva dato in custodia alle Baronesse. In realtà solo una parte erano della madre, quasi tutti erano suoi!

Angy: ma voi vi vedete, parlate dei vecchi tempi?

Lane: ogni tanto viene a prendere qualche libro, di solito la Divina Commedia e, sai, quando arrivi alla mia età, a volte bastano gli occhi per capirsi e per dirsi tutto!

Sarah: lane scusa, perdonami se ti distolgo sempre dai tuoi racconti, ma per caso sai di un passaggio segreto che porta alla stanza di Silvia?

Lane: certo! Ci sono passata più di una volta!

Sarah: e ti ricordi degli affreschi che ci sono sulla volta, vicino alla porta della stanza?

Lane: no, devono essere recenti, non c'erano affreschi prima, ma vi sto parlando di tanto tempo fa!

Angy: adesso andiamo, non vogliamo rubarti troppo tempo!

Lane: grazie ragazze, la vostra compagnia mi rende felice!

Sarah: grazie a te, sei incredibile, spero di arrivare ai tuoi anni come te!

Lane: l'unico modo è di vivere una vita tranquilla e libera!

...le ragazze salutano Lane con un caloroso abbraccio e poi si chiudono la porta alle spalle. Lane chiude la porta a chiave e poi raggiunge il salone...

Lane: puoi uscire adesso!

Gustav: stavo quasi per addormentarmi!

Lane: forse hai ragione!

Gustav: te lo avevo detto! Fanno troppe domande!

Lane: sì! Ma potrebbe essere deformazione professionale, non dimenticare che sono venute qui per girare un film e la storia del castello è affascinante!

Gustav: io non credo alla storia del film!

Lane: no? E cosa pensi!

Gustav: che sia tutta opera di Stefania e Silvia!

...la notte corre tranquilla e anche Jessica sembra aver ritrovato un poco di pace. Il mattino seguente, le ragazze si incontrano nella hall...

Sarah: ciao ragazze!

Angy: ciao! Jessica, come va?

Jessica: mah! Non so cosa fare, penso solo di aver fatto un casino!

Sarah: se vuoi restare qui, possiamo andare da sole!

Jessica: no, preferisco impegnare la mente in altre cose!

Angy: con Carol parliamo dopo!

Carol: con me? Perché, cos'è successo?

Sarah: è inutile che nascondi maldestramente il tuo sorriso!

Sarah: hai capito! Mi sa che faremo una bella chiacchierata!

...le ragazze raggiungono il castello e si dirigono direttamente nell'ufficio...

Sarah: l'ho trovata, eccola, la foto del pozzo!

Carol: bello grande come pozzo!

Angy: cosa c'è scritto in basso?

Carol: non si legge benissimo...che il...sembra una "N"...non si legge, è sotto la cornice!

Angy: cosa facciamo?

Sarah: apriamola, due secondi e la rimettiamo a posto!

Carol: Jessica guarda se viene qualcuno!

...aprendo il porta foto, possono leggere la frase per intero...

Angy: che il nostro amore possa vivere per sempre!

Sarah: chi l'avrà scritta?

Jessica: ragazze, arriva qualcuno!

...in men che non si dica, rimettono la foto al suo posto...

Agente: salve! Tutto bene?

Jessica: si grazie!

Agente: qualsiasi cosa, chiedete!

Jessica: grazie, lo faremo!

Angy: si, grazie e buon lavoro!

...l'agente va via e le ragazze riprendono subito la foto...

Sarah: la cornice ha rovinato la scritta, sotto la frase ci sono due iniziali, la prima sembra una "S", l'altra si vede poco!

Angy: mettila in controluce, probabilmente si vedrà meglio, con il decoupage ed i negativi funziona!

Sarah: grande Angy! Funziona, potrebbe essere una "G"!

Carol: troppo rovinata, ma in effetti ci assomiglia, dietro c'è qualcosa?

Sarah: sì! "Abbi cura del nostro tesoro, perdonami, ma io non resisto a questa disgrazia"!

Carol: bisogna trovare qualcosa con la calligrafia di Silvia!

Angy: nella scrivania! Ecco, questo è firmato da lei!

Carol: no, non è la stessa!

Jessica: allora potrebbe essere la madre!

Angy: giusto!...ecco! questo porta il nome di Stefania!

Sarah: è lei!

...dopo un momento di silenzio...

Angy: la foto non è molto vecchia, il codice del negativo risale a 5 anni fa!

Carol: il periodo della sua morte!

Sarah: ragazze, ho un presentimento, dobbiamo andare subito da Lane!

...durante il tragitto Sarah illustra la sua teoria...

Sarah: forse è una cretinata, però potrebbe starci; perché scrivere una frase così importante dietro la foto di un pozzo? Se il pozzo ha tutto questo valore, la spiegazione potrebbe essere che era un passaggio! Pensate!

L'acqua del pozzo doveva arrivare dal mare o da un'altra parte, ma qui, colline non ce ne sono, potrebbe esserci una galleria che portava al paese, senza essere visti, un buon modo per incontrare un amante segreto!

Angy: azzardato, ma plausibile. Ma chi è il suo amore?

Carol: e cosa intende con la parola tesoro?

Jessica: una madre che sta per suicidarsi, a chi penserebbe?

Angy: ai figli!

Sarah: ma perché preoccuparsi?

Carol: perché potevano trovarsi in ristrettezze economiche!

Jessica: lo escludo, tutti dicono che stavano bene!

Carol: pensi che le Baronesse, se avessero avuto problemi finanziari lo avrebbero sventolato?

Angy: no di certo! Questo porta alla conclusione che, in un momento di lucidità, Stefania ha lasciato un messaggio al suo amato affinché aiutasse la figlia a superare il momento di disagio...

Carol: ...che per lei, nata e vissuta nell' agio è impossibile da sopportare, questo ha potuto scatenare una forte depressione che l'ha portata alla fine!

Sarah: sappiamo anche che il padre di Silvia è nel paese, o almeno lo era fino a qualche anno fa, ed è una persona agiata!

...le quattro continuano nelle loro ipotesi, cercando di capire cosa stia apparendo, lentamente, sotto i loro occhi. Lane le invita a pranzo, e dopo aver chiuso la biblioteca le fa accomodare in salotto...

Lane: faccio una telefonata ed arrivo!

Carol: figurati!

...mentre preparano il pranzo, le ragazze spiegano quello che hanno visto e che le sta succedendo...

Angy: ...capiamo perfettamente se non volessi credere a quello che ti stiamo dicendo, ma questa è la verità. Perdonaci se all'inizio ti abbiamo mentito, ma eravamo impreparate a tutto questo!

Gustav: anche noi lo eravamo!

...dalla porta del salotto esce all'improvviso Gustav, lasciando tutte di sasso, tutte tranne Lane...

Lane: scusate ragazze, l'ho chiamato io, è arrivato il momento di fare i conti con il passato!

Gustav: di solito non rifiutavo mai di scambiare quattro chiacchiere con delle donne, ma da quando è morta Stefania, sono cambiate molte cose e quando l'altra sera vi ho sentito parlare con Lane...

...Angy e Sarah si guardano stupite...

Gustav: ...sì! Ero qui, dove siete adesso voi. Quando ho sentito i vostri discorsi ho capito che qualcosa di molto particolare era successo...

Jessica: ...la G, ma certo, "Gustav", da quello che hanno raccontato Angy e Sarah, eri il principe del castello, molto probabilmente Stefania era innamorata di te!

Gustav: è così infatti, e fino a poco prima che morisse, non sapevo nemmeno che Silvia fosse mia figlia!

...a quelle parole le scrittrici capiscono quanto dolore ha dovuto sopportare l'uomo che è davanti a loro...

Gustav: la foto del pozzo è simbolica, è lì che ci siamo giurati eterno amore, ed è lì che mi ha detto che Silvia era mia figlia. Non mi sorprende che voi siate qui, Stefania e Silvia praticavano dei riti magici, riti che fanno parte della loro famiglia da sempre, da molto prima che fosse eretto il castello. Stefania è venuta anche da me, ma so solo che non è in pace, e la causa non è il suicidio!

Angy: penso che in questo momento siamo tutti scossi e confusi, ma per chiarire alcuni passaggi ti devo chiedere delle cose. Che tu sapessi, la situazione economica del castello, era disastrosa?

Gustav: Stefania è morta per questo, ma io dopo poco sono stato allontanato e non ho potuto seguire la situazione, di sicuro non negli ultimi anni, da quel che vedevo, le finanze erano state riprese!

Jessica: ecco perché tutti quei viaggi di Silvia!

Gustav: no! Silvia non si è mai spostata dalla morte della madre!

Angy: ma le foto nel castello...!

Gustav: ...probabilmente erano antecedenti!

Carol: quindi noi saremmo qui perché Silvia e Stefania, in qualche modo, lo hanno voluto!

Lane: penso proprio di sì. Oppidum è un posto che affonda le sue radici nei tempi dei cavalieri, quando c'erano maghi e stregoni, non me ne

meraviglierei che un ultimo sprazzo di magia sia arrivato fino ai nostri giorni!

Angy: ma perché? Dopotutto non c'è qualcosa di strano, in senso lato intendo!

Gustav: io penso ci sia!

Carol: in effetti, anche per noi, ma ci stavamo andando con i piedi di piombo!

Jessica: pensiamo la stessa cosa?

Lane: vi aiuto io! La morte di Silvia!

Gustav: fino a pochi giorni prima ha cavalcato e corso!

Sarah: non può essere inciampata!

Angy: ma cosa potrebbe essere successo?

Gustav: non ne ho la più pallida idea!

Sarah: c'è qualcosa che mi sfugge, ma sono sicura che centra con le baronesse!

Gustav: se voi siete qui ci sarà un motivo, se hanno scelto voi è perché in qualche modo potete arrivare alla verità!

Sarah: o mamma! Non è possibile!

...Sarah scoppia improvvisamente in un pianto profondo...

Cap.8

Paralleli

Lane: Sarah! Cos'hai tesoro?

Sarah: non mi sento bene, vi prego, portatemi sul divano!

Jessica: vuoi bere qualcosa?

Sarah: no grazie! Perdonatemi ragazze, ma non avete idea delle immagini e del dolore che è tornato nei miei pensieri!

Angy: prova a parlarne, potrebbe aiutarti!

Sarah: è un conto che ho lasciato in sospeso per troppo tempo, ed ora è arrivato il momento di lasciarlo uscire e, non chiedetemi come e perché, sono sicura che abbia a che fare con quello che sta succedendo qui adesso!

Jessica: noi siamo qui, non aver paura!

Sarah: devo tornare indietro di tanti anni, in un periodo meraviglioso della mia vita. Vivevo con i miei e la nostra casa era sempre in festa, avendo un giardino enorme, molti amici venivano a festeggiare le ricorrenze da noi, ed in generale, quasi ogni sera c'erano parenti o conoscenti a cena. Una sera venne il cugino di mio padre con un amico, erano passati per progettare un nuovo solaio, più ampio. La notte rimasero a dormire da noi per poter riprendere le misurazioni il giorno seguente. Era mezzanotte e mi svegliai per andare in bagno, quando ne uscì, vidi la luce della cucina accesa, entrai e trovai l'amico di Daniel vicino al lavandino, mi disse che aveva sete e che non trovava i bicchieri, gli mostrai dove erano e feci per andare a dormire, quando lui mi chiese di fargli vedere dov'era lo scantinato, così il mattino seguente non avrebbe dovuto svegliare i miei per andarci. Io lo accompagnai e, non appena aprì la porta, mi sentì spingere, caddi sulle scale, ma riuscì ad aggrapparmi al corrimano, in un attimo fu su di me, mi abbassò i pantaloni, con una mano mi chiuse la bocca, disse che non dovevo gridare, altrimenti i miei si sarebbero svegliati ed arrabbiati...avevo dodici anni!

Carol: mi dispiace da morire!

Jessica: mi auguro che questo sfogo ti faccia stare meglio!

Lane: perdonami tesoro, ma io questa tua storia l'ho letta, ma mi sembra strano!

Sarah: no, per niente! È la storia di “grida silenziose” uno dei miei libri, ma nessuno ha mai saputo che fosse autobiografico!

Gustav: Lane, ne hai una copia?

Lane: certo, che domande!

Gustav: proviamo a dargli un'occhiata!

...dopo aver recuperato il libro, cercano nel passaggio in cui si parla dello stupro, un qualcosa, un'indicazione, una parola, una frase...

Carol: ho un'idea!

Jessica: dicci!

Carol: la storia ha il suo punto cruciale in uno scantinato, ma in realtà tutto rimane sulla scala, quando siamo entrate nel passaggio segreto, abbiamo incrociato due porte; sulla prima c'era la lettera G, che in latino sta per Ginæleum, ovvero, stanza delle donne, mentre l'altra lettera era la E che sta per Exitus, cioè uscita, lì probabilmente ci sarà una scala che scende, visto che è un punto alto del castello!

Angy: e su quella scala potrebbe essere successo qualcosa!

Jessica: dove porta quel passaggio?

Gustav: in effetti ha ragione Carol, c'è una scala, ma porta in un antro chiuso, era il passaggio dal quale si caricavano le merci trasportate via mare, nei giorni di bassa marea, da lì si apre un passaggio!

Lane: il problema è un altro!

Gustav: quale?

Lane: se Carol ha intuito bene, allora la faccenda si complica, non dimentichiamo che Silvia è morta e se è davvero successo qualcosa lì e qualcuno l'ha spostata, potremmo pensare anche ad un omicidio!

Jessica: oppure è successo qualcosa che l'ha sconvolta e questo l'ha portata ad inciampare!

Gustav: questa mi sembra l'ipotesi migliore!

Lane: lo spero! Ad ogni modo c'è qualcosa da chiarire!

Gustav: non facciamone parola con nessuno, voi cercate di capire se c'è qualcosa di più sotto!

Jessica: direi di tornare al castello e guardare meglio quelle foto delle feste!

Lane: buona idea, ma prima finite di pranzare!

...raggiunto il castello, le scrittrici entrano prima nel passaggio...

Angy: come aveva detto Gustav, è molto umido, si potrebbe scivolare facilmente!

Carol: ragazze, perdonatemi ma non riesco a stare qui!

Jessica: scusa Carol, hai ragione, usciamo subito, tanto per adesso ci basta!

...poi si dirigono nell'ufficio...

Angy: eleganti, allegri, eh si, sono sicuramente delle feste, ma non si vede nient'altro!

Sarah: lo sfondo è sempre uguale, sempre lo stesso muro!

Angy: beh! Il colore è sicuramente allegro!

Jessica: a voi non ricorda niente?

Carol: tipo?

Jessica: la stanza in cui ci troviamo!

Angy: è vero!

Jessica: è lo stesso muro, forse in origine era tutto così!

Sarah: in effetti potrebbe essere, anche perché dopo Silvia, il castello è stato predisposto per essere visitato e delle mura potrebbero essere state ridipinte!

Carol: tutte queste feste, tutte queste persone, quanto poteva costare tutto questo?

Angy: andiamo da Tony, lui veniva qui per aiutare durante le feste, visto che erano così tante, saprà dirci cos'erano!

...arrivate in albergo, incrociano Tony nel ristorante...

Angy: Tony!

Tony: salve, tutto bene?

Angy: sì grazie! Avresti cinque minuti per noi?

Tony: certo, ditemi pure!

Carol: stiamo portando avanti la storia del film, ma vorremmo integrarla con qualche passaggio della vita della Baronessa Silvia!

Tony: è stupendo! Come posso aiutarvi?

Carol: tu sei stato uno degli ultimi a vederla e comunque hai frequentato il castello per tanto tempo!

Tony: beh! Sì e no! Il fatto è che le feste si tenevano due volte all'anno, ma io non vi partecipavo!

Angy: com'è possibile?

Tony: quando la Baronessa mi chiamava, io allestivo il rinfresco due camere prima della sala in cui si tenevano le feste!

Jessica: e dove si tenevano di solito?

Tony: sempre nella sala d'inverno!

Carol: ed hai mai visto niente di strano?

Tony: beh! Ad una festa ci si diverte, e lì, sapevano come divertirsi, ogni tanto qualcuno si riduceva ad avere solo i pantaloni addosso, ma si sa che con un bicchierino di troppo può capitare!

Sarah: e la Baronessa?

Tony: impeccabile, spesso veniva a domandarmi se andava tutto bene, poi, ad una certa ora, prima che finisse la festa, mi pagava e si ritirava in camera, io poi, con calma andavo via. Forse la cosa più strana è che molte volte alcuni restavano a dormire nel castello, probabilmente era la Baronessa stessa che li tratteneva, così da evitare ai più brilli di far baldoria nel paese e negli alberghi!

Jessica: grazie Tony, ci sei di grande aiuto, ci sentiremo presto!

Tony: grazie, ne sono contento, a dopo!

...Jessica prende Angy e Carol sotto braccio e, quasi a forza, le porta nella hall...

Carol: abbiamo capito che devi dirci qualcosa, ma non stritolarmi il braccio!

Jessica: non so da dove cominciare, mi sento sconvolta, il fatto è che quello che sta accadendo, i vari tasselli...

Carol: ...Jessica, arriva al sodo!

Jessica: penso di aver capito il movente!

Sarah: in che senso?

Jessica: è una vecchia storia, di un libro che ho pubblicato agli inizi, forse andavo ancora alle superiori. Era un progetto per giovani scrittrici...

Carol: ...Jessica!

Jessica: sì! Arrivo al dunque! La storia racconta di un uomo che, caduto in disgrazia, eredita una casa e, per fare soldi, organizza feste a tema.

Naturalmente è solo il concept di una storia più articolata, ma probabilmente, come nel caso di Sarah, c'è qualche indizio in una delle mie storie!

...per fare il punto della situazione e cercare di chiarire dei passaggi ancora oscuri, si dirigono da Lane...

Jessica: ...questa è la novità!

Lane: c'è un particolare però. Perché delle persone facoltose dovrebbero scegliere Oppidum per una festa? Capisco la particolarità del posto e la bravura di Silvia nelle pubbliche relazioni, ma se fossero stati incontri di gala, ne avrebbero parlato i giornali di mezzo mondo!

Sarah: è vero che non tutte le feste vengono seguite dai media, ma comunque non avevo pensato a questo!

Angy: esclusivo e segreto!

Lane: comunque iniziano ad incastrarsi dei tasselli, dobbiamo prendere tutto con cautela, sono solo supposizioni, anche se coerenti, penso comunque che la vostra venuta si sta chiarendo e probabilmente, troveremo le risposte che mancano, nei vostri libri!

Angy: ma quali? Tra me e Carol, ci saranno cento storie!

Lane: saranno loro a trovare voi!

...le ragazze tornano in albergo, dove un biglietto aspetta Carol. È stato lasciato dall'Ispettore, ed invita Carol a Colazione il giorno dopo...

Angy: certo che l'aiuto della Polizia potrebbe facilitare le cose!

Carol: abbiamo solo delle supposizioni fantasiose, combacianti con la realtà, ma fantasiose. Non mi va di passare per una donna dalla fervida fantasia!

Sarah: ma lo sei!

Carol: appunto, non voglio farti scoprire così facilmente, voglio farti sedurre ancora un poco, comunque cercherò di scoprire se loro sanno qualcosa in più!

...quella notte, nella stanza 14, Sarah rimase stretta ad Angy, lottò con tutte le sue forze per scacciare i demoni del passato. Il mattino nella sala da tè dell'albergo...

Carol: buongiorno Ispettore, aspetta da tanto?

Lucas: mi chiami di nuovo Ispettore! Ho fatto qualcosa di male?

Carol: stavo scherzando, come stai?

Lucas: benissimo, soprattutto adesso! E tu? Come va con il film? Novità?

Carol: ci sono delle idee, volevamo aggiungere alla nostra storia qualche riferimento alla vita della Baronessa!

Lucas: bello, qualsiasi cosa ti dovesse servire, non esitare a chiedere!

Carol: beh! In effetti c'è una cosa che ci ha incuriosite. La morte di Walter!

Lucas: io posso dirti una cosa, ma è strettamente confidenziale, di conseguenza, non dovrà essere citata come verità!

Carol: certo!

Lucas: poco prima che morisse aveva iniziato a drogarsi, probabilmente l'inesperienza lo avrà portato a farsi una dose sbagliata, ed ora sarà da qualche parte o nel mare, o nel mondo, infatti, potrebbe anche essere partito, ma è improbabile, non ha lasciato nessuna traccia!

Carol: ho capito, ma basta con questi discorsi, veniamo a noi!

...dopo poco le ragazze raggiungono la hall, dove una sorpresa attende Jessica...

Franz: Jessica!

Jessica: oh mamma! Franz!

Franz: a questo punto...

Jessica: ...va bene, ma aspetta, andiamo nella mia camera. Ragazze, lui è Franz!

Angy: piacere!

Sarah: piacere di conoscerti!

Franz: piacere mio! Ma tu sei Sarah Write!

Sarah: si!

Jessica: dai, vieni che ti spiego tutto!

Angy: noi vi aspettiamo qui!

...poco dopo nella hall...

Carol: ragazze!

Lucas: buongiorno!

Angy: Ispettore!

Sarah: buongiorno!

Lucas: vi prego, chiamatemi Lucas!

Angy: ok!

Lucas: spero non abbiate impegni oggi, vorrei portarvi a fare un giro in barca!

Sarah: in barca?

Lucas: certo! C'è anche la possibilità di pescare se volete!

Carol: beh! Sarebbe una bella idea!

Lucas: adesso devo andare in ufficio, vi chiamo dopo pranzo per confermarvi l'orario!

Angy: ottimo! A dopo allora!

...Lucas si fa accompagnare da Carol fino all'uscita dell'Hotel, dove la bacia sulla guancia con estrema dolcezza, poi si allontana scomparendo tra i vicoli del paese...

Carol: dov'è Jessica?

Angy: quando siamo scese, c'era Franz che l'aspettava!

Carol: Franz! Davvero?

Sarah: già! Adesso sono in camera per chiarirsi!

Angy: molto carino!

Carol: chi?

Angy: Franz!

Sarah: dai! Smettila!

Angy: comunque è inutile che vi scambiate bacetti sulla guancia, ormai tutto il paese si è accorto del vostro rapporto!

Carol: ma dai! Si vede tanto?

Sarah: in effetti! Ma ti ha detto qualcosa?

Carol: esclude che Walter sia partito, dice che la causa del decesso potrebbe essere la droga!

Angy: sarebbe di aiuto poter guardare negli archivi della Polizia!

Jessica: eccoci ragazze!

Carol: Jessica!

Jessica: lui è franz!

Angy: allora? Ti ha convinto?

Franz: beh! Ci vuole tanta fantasia, ma il fatto che voi siete qui, non lascia dubbi!

Carol: ci aiuterai a capire tutto questo?

Franz: domani mattina parto per Bruxelles, non ci crederete, ma ho un convegno!

Angy: ci dobbiamo credere?

Franz: hehe! Sì!

Carol: oggi pomeriggio l'ispettore ci ha invitato a fare un giro in barca!

Jessica: voi andate, io resto con Franz, facciamo un giro al castello e nel centro storico!

Sarah: beh, allora cercheremo di pescare qualcosa, così almeno questa sera potremo cenare insieme!

Angy: ok ragazze, noi andiamo a pranzo insieme?

Carol: certo!

Sarah: andiamo al ristorante, casomai incontriamo Gustav!

...al ristorante...

Fill: bentornate! siete solo in tre?

Carol: sì!

Fill: vi consiglio di sedervi nella sala interna, oggi dovrebbe arrivare un bel acquazzone!

Angy: in effetti il cielo non promette niente di buono!

Fill: da queste parti è così. Allora, come procedono i preparativi per il film?

Sarah: molto bene, ogni giorno questo posto ci ispira nuove idee!

Fill: perfetto! Vi lascio i menù e torno tra poco!

...una volta sole...

Angy: sto iniziando a pensare che questa farsa del film, non manterrà ancora per molto!

Sarah: tranquilla, è una sensazione che hai perché nel tuo subconscio sai di mentire, ma dal di fuori non si avverte lo stesso disagio!

Angy: ragazze, perdonatemi un secondo!

Sarah:cosa?

...Angelica si alza e si dirige verso alcune foto del castello, che adornano la sala...

Cap. 9

L'amico scomparso

Fill: belle quelle foto vero? Non ci crederai ma le ho fatte io un paio di anni fa!

Angy: ti posso chiedere un favore, puoi darmi una copia di questa!

Fill: questa è l'unica copia che ho, ma ne ho una digitale, se vuoi posso mandartela via e-mail!

Angy: magari, mi faresti un grande piacere!

Fill: dammi la tua e-mail e vado un secondo dietro gli uffici a mandartela!

...Angelica scrive la sua e-mail su di un pezzo di carta e lascia la sala dicendo alle amiche che sarebbe tornata subito, con la foto stampata...

Sarah: ma come la stampi?

Angy: la mando come fax alla reception!

Carol: donna dalle mille risorse!

...dopo cinque minuti Angy torna con la foto stampata e la mostra alle amiche...

Sarah: allora, cosa ti ha colpito così tanto?

Angy: questo è il libro dove è rappresentato il castello, questa è la foto fatta da Fill 2 anni fa!

Carol: ma il castello è uguale!

Sarah: aspetta, il castello è uguale, ma il giardino è diverso!

Angy: il giardino era solo nella parte frontale del castello, adesso si allunga anche sui lati! Che motivo avevano di allungare le fioriere sui lati, se è una parte alla quale non si può accedere?

Sarah: per decorazione!

Carol: beh sarà un abbellimento voluto dal comune!

Angy: due cose, uno, il mio sogno ha come prospettiva il lato sinistro del castello, e non ricordo nessuna fioriera, ma questo può essere irrilevante, due, il giardino, da come ha detto Fill, è stato messo lì da un paio di anni, proprio il tempo che passa tra oggi e la morte dell'amico della baronessa!

E c'è un'ultima cosa, in uno dei miei libri, c'è un personaggio che scava corpi dai cimiteri per rivenderli ai dottori delle università di medicina per esperimenti segreti, ed il passaggio avviene attraverso un tunnel scavato in un giardino vicino all'edificio universitario!

Carol: questo vuol dire che se scaviamo nelle nuove ali del giardino, potremmo trovare il corpo dell'amico della baronessa!

Angy: e se scopriamo chi ha voluto il giardino, potremmo scoprire l'assassino!

Sarah: dobbiamo chiamare Lane e Gustav, dobbiamo fare il punto della situazione insieme a loro!

...dopo aver avvertito Lane della loro visita per il giorno successivo, le ragazze si iniziarono a preparare per il giro in barca. Un sorta di silenzio indotto attraversava le loro stanze, Carol ripercorreva tutta la storia dall'inizio, cercando di trovare il minimo dettaglio che potesse esserle sfuggito, ma nello stesso tempo pensava a Lucas ed all'impatto che lei aveva avuto nel vederlo ed a quello che sarebbe potuto diventare il loro rapporto. Angy e Sarah, erano nella camera insieme, ma sembravano essere in due mondi completamente diversi, ognuna assorta nelle immagini di questa incredibile avventura. C'era attesa nell'aria, c'era mistero, c'era tutto quello che loro avevano sempre usato per tenere i propri lettori incollati alle loro pagine ed ora erano lì, senza che la loro tecnica di scrittura o fantasia potesse fare più di tanto. La realtà della vita aveva scritto i loro copioni, aveva tracciato le loro linee e loro, insieme per una volta, stavano vivendo la storia più importante della loro esistenza, l'unica storia, che non avrebbero mai scritto. Le due scrittrici si incontrarono con lo sguardo una sola volta e in quell'istante si dissero tutto, parlarono ai rispettivi cuori chiarendo che comunque fosse andata, loro non avrebbero perso questo meraviglioso dono che è l'amore. Ognuno di noi vive per far parte di questo breve, meraviglioso viaggio, a volte è solo una parte da comparsa, ma a tutti noi è riservata una parte che ci accompagnerà lungo l'infinito di altri viaggi, a tutti noi, per breve che sia, è riservata la parte dell'amore, ed Angy e Sarah, adesso sapevano che il loro momento era arrivato, che finalmente avevano

scoperto la ragione del loro passaggio su questo mondo, l'appartenersi senza vincoli, se non quello dell'amore eterno...

Angy: volevo solo dirti...

Sarah: ...non dire niente! Ho letto già tutto nei tuoi occhi!

Angy: nella nostra vita abbiamo seguito i nostri sogni, abbiamo lottato per diventare quello che siamo ed abbiamo usato milioni di parole per emozionare chi ci legge, ma l'emozione che vive dentro di te in eterno puoi impararla soltanto respirando l'anima della persona che ami...

Sarah: ...ogni nuovo amore è una parola nuova inventata nel mondo dei desideri, ogni nuovo atto di amore diventa un nuovo pezzo di universo che si espande per raggiungere la verità nascoste dietro le nostre vite, ogni volta che guardo te negli occhi amore mio, sento che non importa quanto tempo resteremo su questo mondo, perché al di là di questo tempo, saremo insieme per l'infinito!

...le due anime si baciarono e si amarono, poi si presero cura l'una dell'altra prima di uscire e raggiungere la hall...

Angy: Carol!

Carol: a minuti dovrebbe arrivare Lucas!

Sarah: come ti senti?

Carol: sento che siamo vicine a capire quello che ci è successo, ma c'è qualcosa che non riesco a capire e decifrare, un misto di paure ed agitazioni!

Angy: noi ti siamo vicine!

Carol: ed è la cosa che più mi rassicura, credetemi, se penso che sarei potuta essere da sola in tutto questo, mi viene da piangere!

...dall'ingresso dell'hotel, entra Lucas...

Lucas: salve mie dame, posso avere l'onore di portarvi con me a fare un giro in barca?

Angy: siamo sicuri che il comandante sappia manovrare il timone?

Lucas: la costa non sarà mai troppo lontana, male che vada faremo una piccola nuotata!

Sarah: incoraggiante! Hehe!

...Lucas prese la mano di Carol e la mise sotto il suo braccio, mentre le altre due si misero dietro la coppia, quasi a volerli seguire senza disturbarli. Una volta in macchina...

Lucas: mi auguro che qualcuna di voi abbia esperienza per la pesca d'altura!

Sarah: cosa significa esattamente?

Lucas: hehe, che pur essendo sotto costa, il fondale è molto alto e ci sono specie di pesci che si trovano in alto mare, quindi potrebbe capitarvi di prendere un pesce un po' fuori misura!

Carol: ma è pericoloso?

Angy: se non fai da esca no!

Lucas: hehehe! Angy ha ragione! No, tranquille, non c'è da preoccuparsi, l'attrezzatura è fatta in modo che, anche in caso di problemi, perderemo una delle canne ma non chi la mantiene!

Lucas: eccoci arrivati, quella con la scritta Duke, è la nostra!

Sarah: perché l'hai chiamata barca, è un palazzo galleggiante!

Carol: mamma mia quanto è grande!

Angy: ci si potrebbe vivere lì dentro!

Lucas: non ci crederete, ma è proprio quello che faccio io!

Carol: nooo! Non posso crederci, vivi in una barca?

Lucas: è sempre stato il mio sogno e, con i soldi di una casa normale, puoi comprarti questo!

Angy: beh! Sempre che tu non abbia il mal di mare!

Lucas: ti posso assicurare che non si muove tanto e che se lo fa aiuta a dormire meglio! Ma perché non salite?

Carol: perché si sale a bordo solo con il permesso del capitano!

Lucas: è vero! Permesso accordato!

...lo yacht era enorme, all'interno c'erano 4 stanze da letto, tre bagni, la cucina, il salotto e la palestra, più una stanza armadio...

Sarah: è quasi più grande del mio appartamento!

Carol: peccato che Jessica non sia qui!

Lucas: davvero! Ma come mai è rimasta in albergo!

Angy: a dire il vero è venuto il suo ragazzo a trovarla, di passaggio da un convegno all'altro!

Carol: ed è venuto a dare uno sguardo al castello, anche perché sarà uno dei produttori del film!

Lucas: bene, così avrò il piacere di conoscerlo presto!

Sarah: sfortunatamente domani parte, ma tornerà presto!

Lucas: bene! Allora, mentre io preparo tutto per salpare, voi mettetevi comode!

...dopo un primo brindisi in mezzo al mare e una piccola battuta di pesca, i quattro si rilassarono nel salotto, approfittando del sole che li coccolava insieme alle onde...

Sarah: ma, essere ispettore di un piccolo centro, da più tempo libero?

Lucas: non sempre, certo non siamo a Londra o a Roma o a New York, ma anche noi abbiamo del lavoro da fare. A dire il vero, posso ritenermi fortunato, perché siete arrivate in un momento di routine; non ci sono grandi eventi in vista da preparare, quindi ho un po' di tempo da dedicare alle mie ospiti!

Angy: beh! Siamo noi le fortunate!

Lucas: capisco che non vorrete parlarne, ma avete qualche novità sulla stesura del soggetto?

Carol: di novità ce ne sono tante, il nostro prossimo passo sarà di mettere le idee insieme e di stilare il primo soggetto!

Sarah: l'intenzione è di fare una sorta di cine-documentario!

Lucas: dalla mia parte cercherò di darvi il massimo appoggio, penso che sia una grande pubblicità per questo posto un film scritto dalle quattro scrittrici più famose al mondo!

Angy: noi speriamo di riuscire a rendere la magia di questo posto anche su pellicola!

Lucas: beh, vi ci vorrà un bravo direttore della fotografia!

Sarah: verranno tante di quelle persone in questo luogo, che dovremo affittare l'hotel per intero!

Lucas: bene! Sempre buono per l'economia del paese!

Carol: si abbiamo sentito che dopo la morte della baronessa, c'è stato un calo di presenze!

Lucas: naturalmente la baronessa era un polo magnetico, riusciva a far sentire a proprio agio tutti i suoi ospiti e di conseguenza era sempre un piacere starle attorno, una volta venne uno sceicco e dovettero davvero affittare tutto l'hotel!

Angy: i party della baronessa erano abbastanza rinomati da quel che sappiamo!

Lucas: più che parti, incontri, a volte politici, a volte religiosi, a volte economici. La baronessa ha ricoperto un ruolo importante in molti accordi internazionali!

Carol: quindi non erano feste vere e proprie!

Lucas: qualcuno ubriaco c'era sempre, ma niente di più!

Sarah: tu sei mai stato invitato?

Lucas: un paio di volte, soprattutto quando c'era bisogno di una certa sicurezza, ma difficilmente entravamo dentro! Comunque sono stati dei momenti bellissimi e sarà impossibile riportarli indietro!

...in quell'istante una delle canne iniziò a curvarsi, facendo suonare il campanellino alla sua estremità. Lucas si alzò di scatto e corse verso la canna...

Lucas: Carol, è la tua! Corri!

...le ragazze si alzarono e Carol si sedette sulla sedia per agganciare la canna e recuperare la lenza. Lucas le rimase vicino spiegandole ogni movimento da fare. La preda fu portata a bordo, e non fu l'unica, ma nessuno parlò più della baronessa e del castello. Al rientro in porto...

Carol: Lucas, non sappiamo come ringraziarti!

Lucas: allora non fatelo, è stato un piacere!

Angy: mi sono divertita tantissimo, grazie!

Sarah: è stato bellissimo, e poi ho vinto la gara, pescando più di tutti!

Lucas: è vero! Tutto il pesce sarà portato all'hotel dove ve lo prepareranno per cena, ma io purtroppo non potrò essere lì!

Carol: come mai? Pensavamo restassi con noi!

Lucas: come ho detto prima, c'è poco da fare, ma c'è! Il lavoro che ho lasciato oggi, dovrò farlo questa sera, mi dispiace tanto, ma ci vedremo sicuramente domani!

Angy: domani andremo da Lane, ci racconterò qualche storiella del castello!

Lucas: perfetto! Chi meglio di lei può farlo!

Carol: allora a domani!

Lucas: a domani! Il taxi vi aspetta!

...Lucas seguì con lo sguardo la macchina fino a quando non scomparve dietro il cancello del porto. Nella macchina Carol prese la mano di Angy e la strinse forte, talmente forte che Angy le chiese se stesse bene, ma Carol fece intendere che non avrebbe potuto parlare se non dopo uscite dall'auto. Una volta in albergo, si fermarono nella sua camera...

Cap. 10

Dubbi

Carol: aaahhh! Ma vi rendete conto? Ma com'è possibile?

Angy: stiamo pensando la stessa cosa?

Sarah: andiamo Carol, non è detto che solo perché è l'ispettore del commissariato, deve sapere tutti i particolari delle feste che si tenevano al castello!

Carol: e che razza di commissario è? Religiosi? Incontri religiosi ha detto!

Angy: ma casomai è vero, lui probabilmente non sa nulla dei festini che facevano!

Carol: non lo so, c'è qualcosa che non quadra, com'è possibile che veniamo a sapere da un cameriere che nel castello si fanno feste, forse orge e lui non sa niente!

Sarah: probabilmente non vuole dirti o dirci niente a proposito!

Angy: mettila così, lui ha un debole per te e tu per lui, però sa che comunque deve salvaguardare la sua comunità, se ti venisse a dire dopo due giorni che ti conosce, che nel castello si faceva sesso di gruppo tutte le notti, che pubblicità sarebbe per lui ed il suo paese!

Sarah: quando parlava era molto attento ai lati economici, si vede che ha una visione imprenditoriale!

Carol: ok! Forse sto esagerando, forse mi ha fatto innervosire pensare che mi stava dicendo una bugia!

Angy: comunque la parte fino al porto l'hai fatta da Oscar, se facciamo il film, devi fare una parte!

...quella sera le ragazze si ricongiunsero con Jessica e Franz ed ebbero una delle migliori cene della loro vita...

Jessica: comunque tutta la storia, anche del giardino, è incredibile, i tasselli si stanno componendo in modo veloce, anche se non chiaro!

Franz: se ci dovesse essere davvero un corpo sotto quel giardino, sarebbe un indizio importantissimo per voi!

Angy: se Walter riposa lì, ci avrà dato l'indizio principale!

Sarah: sapremmo che c'è stato un omicidio!

Carol: potremmo risalire a chi ha sepolto lì il corpo!

Jessica: ma potremmo perdere indizi sulla baronessa!

Franz: cosa intendi?

Jessica: se muoviamo troppo le acque attorno a Walter e le nostre supposizioni si dovessero rivelare corrette, qualcuno potrebbe iniziare a lavorare per nascondere, laddove ci siano, prove della morte della baronessa!

Angy: questo naturalmente nel caso in cui le due morti siano collegate!

Carol: cosa plausibile, visto che dopo la morte di Walter, c'è stato un declino senza fine nella vita della baronessa, soprattutto psico-fisico!

...pronte a rimettere tutte le carte in gioco il giorno seguente a casa di Lane, tornarono nelle loro stanze, tranne Jessica, che uscì fuori dall'Hotel con Franz per fare una passeggiata...

Franz: perché sei voluta uscire?

Jessica: forse ti sembrerà stupido, ma ho paura di andare a letto!

Franz: come hai paura?

Jessica: pensaci, tutto questo è iniziato la notte prima della tua partenza, e domani mattina ci sarà un nuovo risveglio senza te!

Franz: amore mio!

...i due si strinsero in un abbraccio d'amore...

Franz: se potessi, resterei qui, ma devo andare! L'unica promessa che posso farti è che ritornerò presto!

Jessica: lo spero tanto amore mio, ho tanto bisogno di poterti stringere la mano. Tutta questa situazione è semplicemente, incredibilmente assurda. Eppure sta accadendo e non riesco a vederne la fine, nonostante tutta la mia immaginazione continui a propormi finali!

Franz: quante volte mi hai detto che a volte non conosci i finali delle tue storie, se non quando inizi a scriverli!

Jessica: ma quale finale può avere una storia del genere?

Franz: ricorda! Cerca quello che non riesci a vedere, l'ovvio a volte è nascosto da fumi di pece, che non ti fanno realizzare la realtà davanti ai tuoi occhi!

Jessica: ovvietà in una storia fatta di sogni ed incubi!

Franz: rilassa la tua mente, distraila prima di continuare a cercare risposte, potrebbe aiutarti a vedere più chiaramente!

Jessica: non è una distrazione che voglio adesso, ma un tuo bacio!

...Franz e Jessica restarono ancora un po' per le strade strette del paese e quando ritornarono all'Hotel, ancora poche ore li separavano da un ennesimo distacco. Il mattino seguente Jessica arrivò per ultima all'appuntamento nella Hall...

Carol: è andato via?

Jessica: sì! Due ore fa!

Sarah: abbiamo chiamato Lane, ci aspetta insieme a Gustav!

Jessica: andiamo allora! Angy, tutto bene?

Angy: c'è l'immagine del giardino che non mi lascia più ormai!

Jessica: dai, casomai ci saranno nuove risposte oggi!

Angy: lo spero!

...a casa di Lane...

Carol: ...questo è il nostro nuovo indizio!

Gustav: io cammino spesso per le mura del castello e durante i lavori del nuovo giardino ho notato una cosa, che alla luce di questo fatto, può risultare strana. L'aiuola dove pensi ci sia il corpo di Walter, è stata posizionata in una notte, perché il giorno prima non c'era e la mattina dopo era lì, con già i fiori ed il recinto, mentre l'altro lato è stato fatto con calma in una settimana!

Angy: chi ha fatto i lavori?

Gustav: c'erano dei ragazzi che non sembravano appartenere a nessuna ditta in particolare, più che altro sembravano tanti giardinieri che lavoravano su

un solo progetto, senza una direzione specifica se non quella di seguire i colori e la forma del giardino principale.

Sarah: c'è qualcosa che non quadra! Perché qualcuno avrebbe dovuto seppellire un cadavere proprio vicino al castello? Sarebbe stata una mossa stupida!

Carol: a meno che, tu non voglia avere vicino una persona alla quale tieni!

Sarah: intendi che la baronessa poteva essere a conoscenza della morte del suo amico, ma che la sua morte, nonostante dolorosa, non sarebbe potuta diventare pubblica!

Angy: ma perché la morte del mio migliore amico deve restare segreta, che motivo, per importante che sia, mi porterebbe a nascondere il suo corpo in un giardino invece che in un cimitero dove potrei andare a trovarlo tutti i giorni?

Jessica: perché la sua morte potrebbe mettermi in pericolo!

Carol: perché casomai io ho ammazzato il mio migliore amico e non voglio renderlo pubblico!

Gustav: No! Silvia non sarebbe mai potuta arrivare ad ammazzare qualcuno!

Angy: non direttamente, ma in qualche modo potrebbero essere connessa!

Carol: Walter si drogava, da quello che sappiamo, ma non era molto tempo che faceva uso di droghe, casomai ha iniziato per colpa di Silvia!

Gustav: Silvia non faceva uso di droghe!

Sarah: ma Silvia aveva tanti amici, casomai qualcuno dei suoi ospiti aveva della droga e ne ha data un po' a Walter e così lui ha iniziato e Silvia si è sentita in colpa!

Carol: potrebbe essere!

Jessica: ma anche se tutto questo corrispondesse alla realtà dei fatti, per quale assurdo motivo, nascondere la sua morte...quante persone muoiono per assunzione di droghe!

Sarah: ma se sei il migliore amico di una baronessa che ha contatti con le più alte sfere del jet-set mondiale, allora qualche precauzione devi prenderla!

Carol: cosa invece rispetto al fatto che Lucas sembra non aver mai preso parte ai party nel castello? Anzi, lui dice che erano festicciole tranquille, anche se noi sappiamo che erano party abbastanza sfrenati!

Gustav: a dire il vero, lui prendeva parte a tutti i party organizzati da Silvia!
È vero che all'inizio, quando lui è arrivato, non aveva molto interesse a frequentare il castello, ma dopo qualche mese ne è diventato parte integrante. La sua macchina era sempre lì, addirittura ho sentito più di una volta parlare di una storia d'amore tra lui e Silvia!

Angy: questo potrebbe aiutarci a capire la sua posizione di difesa, rispetto a Silvia!

Sarah: Lane, non hai detto una parola fino ad ora, cosa ne pensi di tutto questo?

...Lane aveva gli occhi persi nel nulla, sembrava quasi in catalessi mentre Sarah le parlava...

Angy: Lane, ti senti bene?

Lane: sì, sì, scusate, ma stavo cercando di ricordare alcune cose capitate tanto tempo fa e non mi ha fatto piacere averle così chiare nella mia mente!

Jessica: di cosa parli?

Lane: è capitato qualche anno fa, una sera, poco prima di chiudere la biblioteca. C'erano sei persone, tutte distinte nell'aspetto; erano venute per prendere dei libri, avrebbero passato qualche giorno in paese, ospiti di Silvia. Uno di loro mi chiese di poter usare il bagno prima di andare via, io gli diedi la chiave e mentre aspettavamo, gli altri iniziarono a parlare della festa, di nuovi giochi, poi vedendo che l'amico non tornava andarono a controllare, lo trovarono a terra, con il sangue che gli usciva dal naso. Chiamammo l'ambulanza, ma insieme ai medici, arrivarono anche dei poliziotti. Vidi che portavano via una busta piena di polvere bianca, per quanto possa essere vecchia, certe cose le so anche io e di sicuro quello non era zucchero. I poliziotti vennero da me e mi dissero di non preoccuparmi, che avrebbero seguito loro quelle persone. Di quel fatto non ho saputo più niente, e a dire il vero lo avevo rimosso dalla mia mente!

Jessica: nuovi giochi!

Sarah: probabilmente non possiamo far diventare il vizio di uno, la colpa di tutti, però di sicuro qualcosa che è andato oltre è accaduto nel castello e quel qualcosa ha cambiato la vita di Silvia per sempre!

Gustav: a questo punto, penso di dovervi dire una cosa che ho tenuto per me, non pensavo potesse influire tanto con questa storia, ma adesso penso possa diventare uno dei punti cardine! Anni fa, uno dei miei migliori amici, mi confidò che Silvia si era indebitata dopo aver fatto un investimento sbagliato e stava per perdere tutto, il castello e le proprietà!

Carol: quanto tempo fa?

Gustav: poco dopo la morte di sua madre!

Sarah: proviamo a tracciare una linea tra tutto quello che abbiamo detto fin'ora!

Angy: Dopo la morte della madre, Silvia fa un investimento sbagliato e rischia di perdere tutto...

Carol: ...dopo poco iniziano le feste con invitati da tutto il mondo, tutti dal jet-set internazionale...

Sarah: ...durante una di queste serate, accade qualcosa e Walter perde la vita, probabilmente per eccesso di droga...

Jessica: ...invece di renderlo pubblico, la sua morte viene taciuta e Silvia cade in uno stato di declino, senza ritorno...

Gustav: ...dopo qualche anno, Silvia ha un incidente e muore nel suo castello...

Lane: ...ma dopo poco, appare nei vostri sogni e vi porta qui!

...gli occhi di tutti i presenti, si scrutarono in cerca di ogni minima inesattezza, di ogni minima, indistinta differenza, che potesse dare loro il segnale della dritta via da percorrere...

Carol: chi potrebbe trarre interesse dalla morte di Silvia?

Sarah: questo potrebbe essere collegato a: "Silvia avrà pagato tutti i suoi debiti?"

Carol: e anche: "a chi doveva dare questi soldi?"

Angy: con l'eredità che avevano, possibile che un unico investimento, ha messo in ginocchio la loro economia? Sarà stato qualcosa di veramente enorme!

Jessica: sarebbe interessante sapere chi prendeva parte a questi party!

Angy: giusto! Potremmo scoprire quantomeno, di cosa si trattava, affari politici, religiosi, prettamente economici!

Gustav: non penso ci sia da qualche parte una lista degli invitati!

Carol: la polizia, loro presiedevano alcune delle manifestazioni più grandi, avranno una minimo di lista di chi sarebbe stato lì!

Jessica: certo, ma con quale scusa potremmo chiederla?

Carol: con nessuna scusa!

Angy: cosa intendi?

Carol: che una domanda del genere ti può sorgere se stai preparando un film sulla vita di questo paese e se vuoi raccontare aneddoti presi dalla realtà!

Angy: giusto! Quindi, Carol, questo potrebbe essere un tuo interesse!

Carol: sono sicura che in brevissimo tempo avremo la lista!

Jessica: forse è meglio andare e riflettere un po' su tutto!

Sarah: Gustav, grazie di tutto!

Gustav: di niente, spero solo che tutto questo finisca presto!

Angy: grazie Lane, ci vediamo presto!

Lane: quando volete, io sarò qui ad aspettarvi!

Carol: sei rimasta silenziosa per la maggior parte del tempo, e non è da te. Stai pensando a qualcosa in particolare?

Lane: no, niente in particolare, ho solo cercato di seguire i vostri discorsi, per avere un quadro un po' più distaccato!

Angy: lasciamo lavorare le nostre menti, di sicuro qualcosa di utile salterà fuori!

...tornate in albergo, le ragazze iniziano a scrivere una trama finta, che servirà da specchio per le allodole per chi si troverà coinvolto nel caso. Mentre in contemporanea, riempiono le pagine del diario, dove ci sono tutti gli aneddoti raccolti...

Carol: Lane più che pensierosa, mi sembrava preoccupata!

Angy: quando ci ha raccontato dei poliziotti, l'ho istintivamente collegato a Lucas!

Jessica: anche io!

Carol: pensate possa essere coinvolto?

Sarah: non sarebbe la prima volta che un commissario viene tenuto all'oscuro degli atti dei suoi agenti!

Carol: non sarebbe nemmeno la prima volta che un commissario è immischiato in affari sporchi!

Jessica: sembra quasi che tu lo voglia vedere coinvolto a tutti i costi!

Carol: no! È solo che non voglio essere ceca, solo perché c'è un interesse!

Angy: beh! Probabilmente più tempo passerai con lui, più capirai se hai i paraocchi!

Carol: comunque adesso vado a chiamarlo, così posso provare a chiedere della lista!

Jessica: ad ogni modo, cerca per piacere di restare in luoghi affollati!

Carol: lo chiamo solo, non ho detto che vado a casa sua! Ci vediamo tra poco!

...Carol esce dalla stanza, mentre le altre restano concentrate sui testi. Poco dopo...

Carol: ragazze!

Angy: cos'ha detto?

Carol: che mi manda la lista di alcune persone via e-mail, ma che non devono assolutamente uscire dal nostro lavoro, è un atto di fiducia, ha detto!

Angy: che caro!

Carol: sono dei nomi quasi top-secret!

Angy: e li condivide con te?

Carol: ci stavo pensando anche io! Che voglia farci sapere chi c'era di proposito?

Sarah: che abbia trovato il modo di metterci su di una pista che fa comodo a lui, dopotutto è una lista che non sappiamo se reale, se intera e di che periodo!

Carol: lasciami controllare la mail!

...Carol collega il portatile e dopo pochi istanti riceve la mail...

Carol: è in allegato!...beh la lista non è corta, ci sono due pagine di nomi su tre colonne! Nella mail c'è scritto: "non posso dirti quando sono stati qui e per quanto tempo, ma almeno potrai farti un'idea delle persone che frequentavano questo posto!"...ci sono nomi totalmente sconosciuti, ci sono nomi...lasciami controllare...alcuni nomi non mi sono nuovi, ma non saprei dire chi...aspettate...questo lo conosco. Rupert Graham, è il direttore generale della co.pi.Bank, lo conosco perché è stato co-produttore di un film di una mia amica!

Angy: io conosco questo! Antonio Triesti, è uno dei più grandi imprenditori edili d'Italia, ha una multinazionale che si occupa di restauri di casali antichi!

Carol: non ci posso credere! Darrel Strass, è un multimilionario amico di mia sorella! Lo abbiamo conosciuto alle Maldive durante una vacanza!

Sarah: ragazze! Adesso vi do io una buona notizia!

Angy: cioè?

Sarah: indovinate! Anthony Write!

Jessica: è un tuo parente?

Sarah: è mio cugino, o quantomeno uno con il suo stesso nome! Non ditemi niente, vado a chiamarlo immediatamente!

Jessica: mentre tu vai a chiamarlo io metto questi nomi un po' sui motori di ricerca, voglio vedere cosa ne viene fuori!

...mentre Sarah chiama suo cugino, con la speranza di trovare qualche indizio in più, il telefono nella stanza, squilla...

DRIIIIN, DRIIIIN...

Carol: sì?...ok! perfetto! Grazie!

Angy: tutto bene?

Carol: era Lucas!

Jessica: cosa voleva?

Carol: mi viene a prendere tra dieci minuti, mi porta al castello per spiegarmi cosa succedeva nei party in cui c'era anche lui!

Angy: e tu gli hai detto di sì?

Jessica: veniamo anche noi!

Carol: andiamo ragazze! Cosa volete che succeda?! È pieno giorno e nel castello ci sono decine di poliziotti! Fino ad ora mi avete sempre detto di uscirci e adesso cambiate idea?

Angy: dai ragazze, è vero, non lasciamoci suggestionare troppo dalla nostra fantasia! Però tu stai attenta!

Carol: ok!

Sarah: allora! mi ha confermato di essere venuto qualche volta in questo posto, ma non per feste, solo per lavoro. Poi mi ha detto: “spero di trovarti presto su skype, è tanto che non ci vediamo, mi piacerebbe vederti con il nuovo taglio di capelli!”

Angy: e allora?

Sarah: ho lo stesso taglio da mesi e lui mi ha visto il giorno prima che partissi!

Jessica: collegati ad internet!

...Sarah prende il suo laptop e si collega...

Cap. 11

Pezzi del puzzle

Sarah: eccolo!

Anthony: scusa cuginetta, ma non potevo parlarne a telefono, non penso che internet sia più sicuro, ma adesso non sono a casa, quindi la linea non dovrebbe essere spiata!

Sarah: chi ti dovrebbe spiare?

Anthony: è una storia un po' lunga, ma il fatto è che se mi hai fatto quella domanda, di sicuro stai facendo qualcosa che ha a che fare con delle sette!

Sarah: in realtà ancora non lo so, ed è per questo che ti ho chiamato!

Anthony: mi hai detto che hai visto il mio nome su di una lista, ma dovrebbe essere abbastanza vecchia!

Carol: scusate! Io vado, tenetemi aggiornata!

Sarah: anche tu! E stai attenta!...scusa! continua!

Anthony: dicevo che dovrebbe essere vecchia, perché sono stato lì almeno due anni fa! Un mio collega mi aveva parlato di un luogo esclusivo dove conoscere il gota dell'economia internazionale. Un posto gestito in modo strano, i party si tenevano nel castello del paese, e le persone erano selezionate molto accuratamente, visto che tutto passava attraverso una specie di setta, si chiamava, Redemption! Professano la purificazione dell'animo attraverso riti che prevedono atti sessuali e assunzioni di droghe, una sorta di rito tribale del duemila, ma per fortuna senza sacrifici!

Sarah: cosa mi dici dei gestori, chi aveva in mano il tutto?

Anthony: guarda, non saprei dirti, io ci sono stato solo una volta. Dopo ho rifiutato gli inviti e a dire il vero, per un paio di settimane, ho avuto personaggi strani che mi seguivano a casa e lavoro. Dopodiché avranno capito che non mi interessava parlare di loro a terzi, e mi hanno lasciato in pace, ma ogni tanto sento che c'è qualcuno che spia il telefono o cose del genere!

Sarah: non sapevo niente di tutto questo!

Anthony: mah! Non l'ho mai presa molto seriamente, sono quelle cose che se tieni per te, non hai problemi e a dire il vero è il mio ultimo pensiero

quello di andare in giro a parlare di loro, dopo tutto sono liberi di fare quello che vogliono!

Sarah: grazie mille cuginetto mio, se ti dovesse venire in mente qualche altra cosa, mandami un allegato via mail!

Anthony: sì, lo farò, e poi mi dirai di che ti stai occupando! Ah! Riguardo alla droga per esempio, ce ne era così tanta che mi venne naturale chiedere come arrivasse lì, ed il mio amico mi rispose che avevano amici in divisa molto importanti!

...a quelle parole le ragazze entrarono in uno stato di angoscia...

Sarah: grazie mille Anthony, ti chiamo presto! Mi sei stato di un aiuto incredibile!

Anthony: ciao cuginona, mi raccomando, non metterti nei guai!

Sarah: ci proverò!

...Sarah chiuse la conversazione e si rivolse alle altre con aria preoccupata...

Sarah: cosa facciamo?

Angy: un commissario di polizia, non è un pezzo così grosso, nel rango militare! Casomai è stata un' esagerazione del suo amico!

Jessica: io su internet ho trovato un po' di cose su Redemption! Hanno un sito al quale si accede solo tramite codice di riconoscimento, ci sono alcuni link che portano ad articoli su Redemption, di molti anni fa! Sono di un giornalista indiano, che ha seguito la setta come infiltrato e che dopo qualche anno è scomparso! Dice che è stata paragonata alle sette massoniche per la sua potenza, anche se è assolutamente chiusa ad un numero limitato. Solo dopo la morte di un membro, un altro esterno può accedere alla setta, addirittura ci dovrebbe essere una lista di attesa!

Angy: se qualcuno è pronto ad aspettare, sarà anche pronto ad uccidere per aspettare di meno!

Sarah: speriamo non sia questo il caso!

Jessica: in realtà lui non ne parla malissimo, dopotutto dice che la pratica più eseguita è il sesso di gruppo dopo l'assunzione di droghe allucinogene!

Angy: allora perché lo hanno fatto fuori?

Jessica: stavo proprio leggendo un blog su di lui e si dice che la causa della sua morte è da ricollegare ai nomi della setta; i capi sono nomi di primo piano del panorama politico, economico e religioso, mondiale!

Sarah: religioso?

Angy: beh, religione e orgie non dovrebbero andare molto d'accordo!

Jessica: infatti il blog chiude la riflessione dicendo che la sua morte è stata un atto di Redenzione, di pulizia dei suoi peccati, da parte di finti religiosi!

Angy: il fatto è che noi siamo in possesso di questa lista, con alcuni di questi nomi top-secret, questo cosa vorrà dire?

Sarah: che siamo in pericolo?

Angy: da come ha detto tuo cugino, non fin quando non useremo questi nomi! Ma questo vuol dire anche che se Walter ci ha dato la lista, o ci sta mettendo alla prova, o non sa nulla di tutto questo!

Jessica: ragazze!

Sarah: cosa?

Jessica: non fermatemi e solo alla fine decidete se correre da Carol oppure no!

Angy: beh! Se inizi così! Vai avanti!

Jessica: Silvia e la madre usavano antichi riti magici che si tramandavano da generazioni, Silvia entra in contatto con altre comunità e sette e si fa trasportare, forse per la droga o forse per il sesso. Decide di investire in qualcuna di loro, ma perde tutto, la madre non regge il peso della perdita del loro prestigio e chiede aiuto a Gustav, al quale svela che Silvia è sua figlia, ma la ragazza non vuole saperne di lui. La Baronessa non vedendo una via d'uscita, si suicida. Dopo poco Silvia caccia Gustav dal castello e, grazie ai suoi legami influenti, entra in Redemption che, in cambio di denaro, usa il castello come sede per i loro riti. Ai riti però c'è tanta droga e loro hanno bisogno di una persona che assicuri il passaggio. Qui entra in campo Lucas, che appena arrivato ad Oppidum, decide di appoggiare la setta e ne diventa partecipe. Durante uno dei party, il migliore amico di Silvia muore per eccesso di droga, ma invece di renderlo pubblico, coprono la sua morte

diffondendo la notizia della sua scomparsa, per non mettere in pericolo la setta. Silvia non regge il peso della morte dell'amico e forse in quel momento realizza anche la morte della madre e l'allontanamento di suo padre. Decide di smetterla con i party, ma a qualcuno non sta bene...

Angy: ...e quel qualcuno è chi da questa storia potrebbe ricevere il colpo più grosso, potrebbe perdere la fetta più grande. Silvia non è preoccupata della setta, lei ha perso la madre, il suo migliore amico e suo padre, ma chi perderebbe di più è...

Sarah: ...Lucas, che dopo essersi immischiato in questo affare, correrebbe il rischio di essere scoperto. Aveva coperto il traffico di droga, aveva coperto le orge e chissà quante altre cose...

Jessica: ...ma soprattutto, dalla fine dei party avrebbe perso denaro, una montagna di denaro che senza Silvia, sarebbe passato a lui!

...le ragazze saltarono dalle sedie e si fiondarono giù per le scale, mentre Sarah chiamava un taxi Angy provava a chiamare Carol al castello. Non avevano moltissimo tempo, il castello avrebbe chiuso al pubblico in meno di cinque minuti, per la pausa pranzo. I loro cuori pompavano sangue in modo così forte che i battiti delle tre potevano essere uditi al loro passaggio. Non era la stanchezza della corsa, ma la paura per la loro amica. Passo dopo passo i muscoli diventavano sempre più tesi, la pelle sempre più lucida di sudore, l'affanno sempre più costringente. Fuori dall'hotel c'era il taxi, ma il viaggio non fu meno faticoso, ad ogni frenata del conducente, avrebbero voluto spostare le altre macchine con le loro mani, ad ogni ripresa del motore avrebbero voluto spingere più forte. Non solo Angy, ma anche le altre stavano provando a chiamare, solo che il telefonino di Carol non sembrava essere attivo. Jessica guardò le lancette del suo orologio, e si rese conto del tempo che passa tra un secondo e l'altro, un tempo lungo abbastanza per poter pensare al peggio. Le loro menti erano concentrate su cosa avrebbero trovato una volta al castello, i loro cuori erano concentrati a mandare forza alla loro amica. Il taxi si fermò proprio all'ingresso del castello, per non perdere tempo nel pagamento, gli chiesero di aspettare e si lanciarono come dardi verso il cancello. Fortuna volle che il poliziotto di guardia, le riconobbe e le diede il lasciapassare per entrare. Da quel

momento, subito dopo aver chiuso la porta d'ingresso dietro di loro iniziarono a correre ancora più di prima, ma con tutta la forza che avevano in corpo, iniziarono anche a chiamare la loro amica...

Cap. 12

Solo un colpevole

Sarah: Carol! Caarol!

Jessica: Carol dove sei?!

Angy: rispondi, dove sei?

...senza che nessuno ne facesse parola con le altre, si diressero simultaneamente verso la stanza d'inverno, da dove avrebbero avuto accesso al passaggio segreto e alla scala della grotta. Durante la loro corsa, ripercorsero la storia attraverso i loro sogni. Sarah rivide le donne morte in braccio ai loro mariti, ne sentì il peso della morte e l'impotenza davanti ad essa. Angelica scorreva con gli occhi i mattoni di quelle mura che stavano nascondendo i corpi di una storia scritta dalle loro vite. Jessica vide la sua immagine riflessa nelle scintillanti armature del corridoio, ognuna delle quali portava come segno lo stemma dal quale per lei tutto era partito. La conclusione stava per arrivare, sarebbe stata una verità impossibile da sostenere o una salvezza in riscatto alle due donne che non avevano potuto salvare? Arrivarono davanti alla porta delle scale, i loro corpi si proiettarono verso la maniglia, ma in quel preciso istante i loro cuori smisero di battere, il loro respiro divenne assente, i loro occhi nascosero la vista. La porta si aprì e videro Lucas di spalle con le mani sul collo di Carol, che dava le spalle a tutti e stava guardando giù verso l'apertura della grotta per la bassa marea...

Sarah: Fermo!

..Lucas e Carol si girarono di scatto e Carol sentì l'ansia delle amiche invaderla...

Lucas: cosa succede?

Angy: fai venire Carol su da noi! Sappiamo tutto!

Jessica: sappiamo di te, sappiamo di Silvia e sappiamo di Redemption!

Lucas: aspettate, cosa pensate di sapere?

Angy: abbastanza per capire perché hai portato Carol qui!

Lucas: e se posso azzardare l'ipotesi, voi davvero pensate che io ammazzerei una delle scrittrici più famose al mondo, pensando di non essere scoperto?

Angy: potrebbe essere un rischio da prendere, visto il prezzo che potresti pagare!

Jessica: dopotutto anche con Silvia non deve essere stato facile, ma pensare di perdere tutto: rispetto all'interno della setta, distintivo e soprattutto i soldi, sono stati una buona spinta!

Sarah: dopotutto è stato facile, Silvia sarà stata già ubriaca, drogata o quantomeno sotto l'effetto dei farmaci, darle una spinta per queste scale, non avrà richiesto un eccesso di forza fisica!

Lucas: aspettate, vi state sbagliando, io non ho ucciso Silvia, non avrei potuto!

Angy: pensa! Quando sei arrivato qui eri solo un commissario di un piccolo paesino pieno di turisti, poi hai scoperto il giro di Silvia. Invece di arrestarla, hai deciso di coprirla e di diventare un suo partner, dopotutto, eri a contatto con personaggi tra i più potenti al mondo e la copertura della droga, ti metteva in uno stato di prima importanza. Quando, dopo la morte di Walter, Silvia ha deciso di smetterla con tutto questo, tu saresti stato l'unico a rimetterci, invece senza Silvia tu avresti guadagnato un posto in più nella setta e soprattutto la percentuale di Silvia sarebbe andata a te!

Lucas: io non so come avete fatto a capire tutto nel poco tempo che siete rimaste qui, ma se quello che avete detto è tutto vero, vi posso assicurare che io non ho ammazzato Silvia!

Jessica: e con quali motivi che ti discolpino?

Lucas: perché Silvia aspettava mio figlio!

Carol: e perché io so chi è l'assassino!

...le scrittrici ed il commissario ghiacciarono il loro sguardo su Carol, che iniziò a tremare e a sudare. Stava per perdere i sensi quando Lucas la prese e la portò fuori dalla grotta. Usando il passaggio entrarono nella stanza di Silvia e adagiarono Carol sul suo letto...

Sarah: Carol, tesoro, riprenditi!

Angy: Carol, reagisci, torna in te!

...gli occhi della scrittrice si aprirono poco alla volta ed il suo viso sembrò rilassato e con un accenno di sorriso...

Jessica: come ti senti?

Carol: l'ho vista?

Angy: chi hai visto?

Carol: Silvia!

Lucas: cosa stai dicendo?

Carol: l'ho vista, mi ha guardato e mi ha sorriso! Aveva un bambino in braccio ed anche lui sorrideva!

Lucas: oh mio dio! Carol, cosa stavi dicendo prima?

...la donna si tirò su, tenendo la sua schiena contro i cuscini e restando seduta sul letto...

Carol: è la storia di un mio vecchio libro, un libro che non ho mai pubblicato, che avevo intenzione di riprendere, ma che per qualche motivo non ho mai più toccato. Parla di un direttore d'orchestra che per ammazzare una persona, aspetta che una terza persona le faccia del male, così da non essere sospettato!

Sarah: chi deve ammazzare il direttore d'orchestra?

...la donna, con le lacrime agli occhi...

Carol: sua figlia!

...tutte le ragazze con le lacrime agli occhi...

Angy: Gustav! Ma perché?

Carol: non lo so! Ma ne sono certa! Ero l'unica a non aver ancora ricevuto un segno e sono sicura che è questo!

Sarah: Lane!

Angy: cosa?

Sarah: Lane, lei lo aveva capito, ecco perché non parlava durante il nostro incontro, ecco perché tremava quando noi siamo andati via!

Carol: potrebbe essere in pericolo, dobbiamo andare da lei di corsa!

Angy: Lucas, per quanto riguarda te, avremo tempo di parlare, ma adesso c'è qualcosa di più urgente!

Lucas: ho cercato in tutti i modi di capire chi avesse ammazzato Silvia e non mi darò pace finché non lo troverò, chiunque esso sia! Fosse anche l'ultima cosa che faccio nella mia vita!

...con la macchina di Lucas, si diressero verso casa di Lane, ma il commissario aveva già inviato due poliziotti in avanscoperta. Quando arrivarono lì, i cinque trovarono i poliziotti fuori dalla porta spalancata della casa e nessuna traccia di Lane...

Angy: dov'è?

...con rabbia verso i poliziotti, intuendo una risposta alla quale non avrebbe voluto credere e che non avrebbe voluto sentire...

Poliziotto: le consiglio di non entrare, non è bello quello che c'è lì dentro!

...Carol e Jessica rimasero fuori, chine su se stesse con la testa tra le mani e gli occhi pieni di lacrime. Lucas entrò per primo, con Angy e Sarah dietro di lui. Il corpo di Lane era seduto sul divano, il viso dolce e delicato, sereno, come se stesse sognando ad occhi aperti, sul suo collo un segno rosso profondo...

Angy: nooo! Maledetto!

Sarah: Lane, nooo!

...Lucas portò le ragazze fuori e le lasciò sfogare la rabbia. Nel frattempo organizzò il trasferimento del corpo alla scientifica. Solo a tarda sera, Lucas raggiunse le scrittrici nella hall dell'hotel, con un pezzo di carta tra le mani...

Lucas: come state?

Angy: non riusciamo a capire per quale motivo lo ha fatto!

Jessica: è assurdo! Cosa ha salvato uccidendola?

Lucas: probabilmente nella sua mente, la morte di Lane era una sicurezza sul suo omicidio. Dopotutto, tutte le congetture, portavano a me!

Jessica: certo, ma anche se così fosse stato, non avremmo mai potuto portarti in tribunale, per aver sognato un delitto!

Lucas: lui avrà confidato sulla vostra forza e sulle mie debolezze. Un uomo che ammazza la figlia, non avrà sicuramente avuto la lucidità di pensare alla miglior cosa da fare! La scientifica ha trovato questo sotto la teiera, per voi ha qualche senso?

Angy: no!

Sarah: no!

Carol: si!

Lucas: cosa?

Carol: è un codice di un libro della biblioteca, è il libro che avevo preso io quando sono arrivata ad Oppidum!

Lucas: andiamo in biblioteca!

...arrivati in biblioteca e cercato il codice sul terminale...

Angy: scaffale otto, fila sei!

Carol: eccolo! C'è un foglio dentro!

Angy: non riesco a leggerlo! Scusate!

Jessica: lo leggo io! "Se non sono io a parlarvi di questo e a mostrarvi il foglio, allora devo iniziare la lettera dicendo che incontrarvi è stato uno dei momenti più belli della mia vita. Questo purtroppo è stato anche il mio peggior momento, perché è coinciso con la scoperta di una realtà che tacevo a me stessa da un bel po'. Sapevo che Gustav era cambiato, ne sono stata innamorata per tutta la vita, non potevo non notare il suo cambiamento, ma mentre l'altro giorno parlavamo, non riuscivo a staccare gli occhi dal suo sguardo. Ad ogni vostra affermazione, contro qualcosa o allusione contro qualcuno lui sembrava gioire ed i suoi occhi si illuminavano di una luce

demoniaca. Non aveva mai accettato il rifiuto della figlia e non fu Silvia a cacciarlo, ma lui ad andarsene, anche se non avevo mai capito il motivo fino ad oggi e scusate se vi avevo mentito su questo. Quando non è riuscito ad aiutare Stefania a riprendere il controllo della figlia e soprattutto quando Stefania si è suicidata, la sua vita è crollata. Stefania era l'amore che io ho sempre desiderato essere per lui e posso capire bene quanto lo ha fatto soffrire, soprattutto la sofferenza di sapere che la colpa della sua morte era da appuntare alla ragazza che aveva appena scoperto essere sua figlia. Una volta fuori dal castello viene a conoscenza dei party e cerca di dissuaderla a smettere, ma Silvia in questa fase inizia a drogarsi e a bere. È proprio in una di quelle sere che lui entra, come ha fatto tante altre volte, dai passaggi segreti e trova sua figlia sulle scale della grotta, è nuda, ubriaca e cerca di sedurla; gli dice che tutto quello che le sta capitando è colpa sua e che lo odia. Questo è il racconto di un vecchio amico che parla di un sogno che ha fatto durante una notte di incubi, questo è quello che è successo alla luce di realtà senza lati oscuri, forse la parte che manca è quello in cui lui preferisce avere una figlia morta, piuttosto che ridotta in quello stato, oggetto di orge e di allucinazioni. Di sicuro la parte del "sogno" che lui non mi ha raccontato, è quella in cui spinge sua figlia giù per le scale, il passaggio che rende il sogno, il suo peggior incubo. Io devo morire per lasciare Gustav libero, sono il suo ultimo legame con questo meraviglioso posto, e sono la sua fonte economica per la sua ultima fuga. Non mi dispiace morire, dopotutto lui ha rapito la mia anima quando ero giovane, adesso ruberà anche la mia vita. Sarà l'unico momento in cui le sue mani toccheranno il mio corpo".

...nonostante le ricerche a tappeto da parte della polizia di più di sette paesi, Gustav rimane tutt'ora nelle ombre di una società che nasconde lacrime di gioia e di dolore. Dopo la fine di questa esperienza, Lucas ha iniziato un processo a suo carico, che ha visto coinvolte più di duecento tra esponenti di spicco della società internazionale. Il processo è stato sospeso quando, durante un trasferimento, il furgone blindato è saltato in aria uccidendo cinque guardie e Lucas. Ad oggi non è stata ancora decisa la data della riapertura del processo, che sempre meno persone ricordano. Le quattro scrittrici, sono tornate nelle loro città da dove continuano a scrivere libri di

successo nei quali non c'è traccia della loro esperienza. Una volta l'anno si incontrano in un posto diverso del mondo, che decidono via e-mail. Carla ha deciso di rimanere sola e di adottare due bambini rimasti orfani. Angelica e Sarah continuano a vivere distanti nonostante il loro amore non sia affievolito. Jessica, ha avuto una bambina di nome Lane. Niente è reale, al di fuori di ciò che è reale nelle nostre menti e nei nostri cuori.

FINE

Massimiliano Spera

Pubblicato da MaxSpera.com 2012

prima edizione (digitale)

Copyright© Massimiliano Spera 2007/2012

Correzione delle bozze: Sig.na Romina Paolucci

Copertina: foto del castello "Nido di rondine", Jalta – Crimea

Tutto il libro è protetto dalle norme vigenti sul copyright ed i diritti d'autore.

Non se ne possono utilizzare i contenuti, senza l'autorizzazione scritta e

firmata dell'autore.

Massimiliano Spera è nato nel 1978 a Salerno, il capoluogo della Costiera Amalfitana. Il primo approccio con il campo artistico avviene all'età di 5 anni, quando prende lezioni di pianoforte. A 17 anni gira parte dell'Italia con il suo gruppo vocale "C.164", nel quale è anche autore dei testi delle canzoni. Si trasferisce a Roma nel 1998, dove si ritrova a lavorare anche come mostro in un parco giochi. Negli anni successivi, collabora con una vasta gamma di artisti, formando il suo personale percorso artistico. Nel 2007 crea l'evento/progetto "Alba Salernitana" a Salerno, allo stesso tempo forma lo "Smiling Team", un gruppo di artisti con il quale crea e sviluppa idee per aziende e privati.

Nel 2008 si trasferisce a Londra, nel 2011 pubblica il suo sito www.maxspera.com e la prima parte della collezione che raccoglierà, annualmente, le sue poesie (in versione bilingue) dal titolo "Have a break, with your Soul – Prenditi una pausa, con la tua Anima". Dal 2009 collabora con artisti ed Enti nella veste di consulente creativo.

Contatti:

info@maxspera.com

www.maxspera.com



Copyright©2007/2012 MaxSpera.com

Hai trovato un errore in questo libro?

Hai appena vinto un segnalibro della “MaxSpera creative consultancy”
Inviaci una mail con il tuo indirizzo e te lo spediremo a casa, inoltre, avrai il
tuo nome sulla prossima edizione di questo libro.

Grazie per il tuo prezioso supporto.

A presto.

M.S.

Grazie a:

Nicola Altieri, della DropsComunicazione (www.dropscomunicazione.it)
che ha trovato alcuni errori e li ha prontamente portati alla nostra attenzione.